



# Fiore dei Liberi Project

## Getty Representation

## Fiore dei Liberi Getty MS Representation

This document contains a transcription based upon the original manuscript text. . Images and photographs used are a representation only and are not a reproduction or facsimile of the originals. For an exact reference of the text and images you should refer to the original manuscript.

This document is an accumulation of the research, transcriptions, translations and art work of the following main contributors:

- Rob Lovett
- Mark Davidson
- Mark Lancaster

Thanks is given to the various members of The Exiles who have assisted in the practical implementation and refinement of this document.

All art work is copyright

- James Payton
- Helen Lancaster

and are used under exclusive rights to The Exiles.

Additional proof reading and corrections by

- Alan Ethell
- Rupert Carus

All text and photography are copyright to The Exiles, 2002-2006

For more information please refer to

[www.the-exiles.org](http://www.the-exiles.org)

### Limited License

You may print this document and distribute full and complete copies freely. In doing so you agree to maintain the structure, copyright information and notices of this document on the printed page.

You may make full and complete electronic copies of this document and distribute those copies freely. In doing so you agree to maintain the structure, copyright information and notices of this document

In distributing this document you agree to recognise and abide by the copyright and licensing and to draw this to the attention of any recipient.

# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 3 Recto



**F**IOR Furlan de Ciuida dostria  
che fo di Missier Benedetto de la  
nobel casada deli liberi da  
Premeryas dela diocesi dello  
Patriarchado de Aquilegia in sua çouentu  
uolse inprender ad armiçare et arte de  
combatte in Sbarra ¶ De lança Açça Spada e  
daga et de Abraçare a pe e acauallo in Arme e  
senca Arme ¶ Anchora uolse sauere tempere  
di ferri ¶ E fateççe deçaschuna Arma tanto a  
defendere quanto ad offendere, e  
maximamente chose de combatte adoltrança  
¶ Anchora altre chose meraueglose e oculte le  
quale a pochi homini del mondo sono palese ¶  
E sono chose uerissime e degrandissima offesa  
e de grande deffesa, e chose che non se po  
fallare tanto sono liçe a fare ¶ La quale arte  
e magisterio che ditto di sopra ¶ E lo ditto  
Fiore sia imprese le ditte chose da molti  
magistri todeschi ¶ E di molti Italiani in piu  
prouincie et in molte citade cum grandissima  
e cum grandespese ¶ E per la gracia di dio da  
tanti magistri e Scolari ¶ E in corte di grandi  
Signori principi duchi Marchesi e conti  
chauallieri e Schudieri in tanto a impresa  
questa Arte ¶ Che lo ditto Fiore a stado piu e  
piu uolte richesto da molti Signori e  
chauallieri e schudieri per imprendere del ditto  
Fiore si fatta arte darmizare e decombatte in  
Sbarra a oltrança la quale arte elle a  
monstrada a piusori ytaliani e todeschi et  
altri grandi Signori che ano debudo  
combatte in Sbarra ¶ E Ancho ad infiniti  
che non ano debudo combatte ¶ E de alcuni  
che sono stadi miei Scolari che ano debudo  
combatte in Sbarra ¶ De quali alchuni qui  
ne faro nome e memoria ¶ Primo de loro si so  
el nobele e gaglaro chauallero Missier piero  
del verde el quale debeat combatte cum  
Missier piero dela corona equali forono

ambidoy todeschi ¶ Ela Batagla debeat esser a  
Perosa ¶ Anchora alo ualoroso chauallero  
Missier Nicolo Uoriçilino thodesco che debeat  
combatte cum nicolo Inghileso. Lo campo fo  
dado ad Imola ¶ Anchora al notabele  
ualoroso e gaglaro chauallero Missie  
Galeaço di Captani di Grimello chiamato da  
Mantua che debeat combatte cum lo  
ualoroso chauallero Missier Buçichardo de  
fraça lo campo fo a Padoa ¶ Anchora al  
ualoroso schudiero Lancilotto da Becharia de  
Pauia el quale se VI punti de lança a ferri  
moladi a chauallo contra lo ualente cauallero  
Missier Baldassaro todescho Iquali ad ymola  
debeat combatte in Sbarra ¶ Anchora al  
ualoroso Schudiero çoanino da Bayo da  
Milano che fe in Pauia in lo castello contra  
lo ualente Schudiero Sram todesco tre punti  
di lança a ferri moladi achauallo ¶ E poy fe a  
petre colpi de Açça e tre colpi de Spada e tre  
colpi di daga in presença del Nobilissimo  
Principo e Signore Missier lo Duchia da  
Milano e de Madona Laduchessa e daltri  
infiniti Signori e donne ¶ Anchora al  
cauteloso chauallero Missier Açço da Castell  
Barcho che debeat vna uolta combatte cum  
çuanne di Ordelaffi ¶ E vn'altra uolta cum lo  
ualente e bon chauallero Missier Giacomo di  
Boson el campo debeat esser al Piasere delo  
Signore ducha di Milano. Di questi edaltri  
equali io fiore o magistradi io son molto  
contento perche io son stado ben remunerato  
et o ho budo lonore el amore di miei Scolari e  
di parenti loro ¶ Digo Anchora che questa  
arte iolo mostrada sempre oculta mente sicche  
non gle sta presente alchuno

# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 3 Verso

alamostra se non lu Scolaro et alchuno so discreto parente e se pur alchuno altro gle staper gracia o per cortesia cum Sagramento gli sono stadi prometendo a fede de non palentare alchun çogo veçudo da mi Fiore Magistro ¶ E mazorma mente me o guardado da Magistri scarmidori e da suoy scolari. E loro per inuidia çoe gli Magistri mano conuidado açugare a spade di taglo e di punta in çuparello darmare sençaltrarma saluo che vn paro di guanti de Camoça. e tutto questo e stado per che io non o uogluo praticar cum loro ne o uogluo insegnare niente di mia arte. ¶ E questo accidente e stado V uolte che io son stado requirido. ¶ E V uolte per mio honore ma conuegnu çugare in luoghi strany sença parenti e sença Amisi non habiando sperança in altruy se non in dio in larte et in mi Fiore e inlamia Spada. ¶ E per la gracia di dio io Fiore son rimaso cum honore e senca lesione di mia persona. ¶ Anchora yo Fiore diseua a miei Scolari che debean combatter in Sbarra che lo combatter in Sbarra e asay asay di minore periculo che a combatter cum Spade di taglo e di punta in zuparello darmare pero che chului che zuoga a spade taglenti vna sola couerta che falla in quello colpo gli da la morte. ¶ Et vno che combatte in Sbarra e ben armado e po riceuere feride asay. Anchora puo uincere la batagla. ¶ Anchora sie vnaltra chosa che rare uolte de perisse nisuno perche si piglano a presone. ¶ Si che io digo che uoria inanci combattere tre uolte in Sbarra che vna sola uolta a Spade taglente come soura detto. ¶ E si digo che lomo che de combatter in Sbarra esendo ben armato, e sapiando larte del combattere et habiando li auantaçi chi se pon piglare se ello non e ualente ello si uoraue ben impichare ben che possa dire per la gratia didio che çamay nessuno mio scolaro non fo perdente in questa arte. Ançi in ella sono sempre remasi cum honore. ¶ Anchora digo io predetto Fiore che questi Signori chauallieri e Seudieri achuy io mostra da questarte da combattere sono stadi contenti delmio insegnare non uoglando altro che mi per Magistro. ¶ Anchora digo che nessuno di miei scolari inspeciale li sopradetti non aue may libro in larte de combattere altro che Missier Galeazo da Mantoa. ¶ Ben chello discua che sença libri non sara çamay nissuno bon Magistro ne scolaro in questarte. ¶ Et io Fiore lo confermo vero che questarte e si longa che lo non e almodo homo de si granda memoria che podesse tenere amente senca libri la quarta parte di questarte. ¶ Adoncha cum la quarta parte di questarte non sapiando piu non saria Magistro. ¶ Che io Fiore sapiando leçere e scriuere e disegnare et habiando libri in questarte e in ley o studiado ben XL anni o piu. Anchora non son ben perfetto Magistro in questarte Ben che sia tegnudo di grandi signori che sono stadi mie scolari ben e perfetto magistro

inlarte predetta. ¶ E si digo che sio auesse studiado XL anni inleçe in decretali e in midisina chome io studiado in larte delarmizare che io saria doctore in quelle tre scientie. ¶ Et inquesta scientia darmizare o habiuda grande briga cum fadiga e spesa desser pur bon scolaro disemo daltro. ¶ Considerando io predetto Fiore che in questarte pochi almondo sen trouano magistri e uoglando che di mi sia fatta memoria in ella io faro vn libro in tuta larte e de tutte chose le quale iso e di ferri e di tempere edaltre chose segondo lordene lo quale ma dado quellalto Signore che sopra glaltri per marcial uirtude mi piase piu epui merita di questo di questo mio libro per sua nobilita chaltro Signore loquale uedessi may e ueder poro çoe el mio illustro et ecelso Signore possente principio Missier **NICOLÒ** Marchese da Este Signore de la Nobele Cita di ferara di Modena Reço e Parma etcetera a chuy dio dia bona vita e ventura prospera cum victoria degli inimisi suoy. **A M E N.**



Omençamo lo libro secondo lordinamento del mio Signore Marchese e façemo che non gli manchi niente in larte che io mi rendo conto che lo mio Signore mi fara bon merito perla sua grande nobilita e cortesia. ¶ E començemo abraçare Loquale sie di doe rasones çoe da solaço e da ira çoe per la uita cum ogni inganno e falsita e crudelita che si po fare. ¶ Edi quello che si fa per la uita uoglo parlare e mostrare per rasones e maxima mente a guadagnare le prese chome vsança quando si combatte per la uita. ¶ Lomo che uole abraçare uole esser auisado cum chuy ello abraça Se la compagno e piu forte o sello e piu grande di persona e sello troppo zouene o uero troppo uecchio. ¶ Anchora de uedere si ello se mette ale guardie dabraçare e de tutte queste chose si e de preuedere. ¶ E niente meno meter se sempre o piu forte o meno forte ale prese dele ligadure e sempre defenderse dele prese del suo contrario. ¶ E se lo tuo inimigo e disarmado attende a ferirlo in li loghi piu doglosi e piu periculosi çoe in glochi in lo naso inle femine sottol mento e in li fianchi. E niente meno guarda si tu puo uegnire ale prese dele ligadure o armado o disarmado che fosse luno e laltro. ¶ Anchora digo che labraçare uole auere viii chose çoe forteça presteça sauere

# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 4 Recto

çoe sauer prese auantiçade, sauer far roture çoe romper braçi e gambe, sauer ligadure çoe Ligar braçi permodo chel homo non habia piu defesa ne se possa partire in sua liberta, Sauer ferire in luogo piu pericoloso. ¶ Anchora saue mettere vno in terra sença periculo di si instesso. ¶ Anchora sauer dislogar braçi e gambi per diuersi modi. ¶ Le quale tutte chose scriuio e poro depinte in questo libro de grado in grado chomo uole larte. ¶ Noi auemo ditto ço che uole labraçare, ora disemo delle guardie abraçare. ¶ Le guardie del abraçare si po fare per diuersi modi. et vn modo e miglore del altro. ¶ Ma queste iiii guardie so le miglore in arme e sençarme auegna dio che le guardie non a stabilita per le prese subite che se fano. ¶ Elli primi quatro Magistri che uederiti cum le corone in testa per quegli si mostra le guardie del Abraçare çoe Posta longa e dente di çengiaro le quale fano vna incontra laltra, e poy fano porta di ferro e posta frontale luna incontra laltra. ¶ E queste iiii guardie pon fare tutte chose che denanci sono ditte del abraçare in arme e sençarme çoe prese e ligadure e roture etcetera ¶ Mo bisogna fare per modo che le guardie sen cognosca delli Magistri zugadori, elli scolari da zugadori, elli cugadori de Magistri, e lo remedio del contrario ben che sempre lo contrario e posto dredo al remedio etal uolta "lo remedio" dredo o dredo tutti li soy zogi e di questo faremo chiareça. ¶ Noi disemo che acognossi le guardie ouero poste e liciera chosa, prima che le guardie ano lor arme in mano luna contra laltra enon si tochano luna cum laltra. ¶ E stano auisade e ferme vna contra laltra per uedere ço che lo compagno uol fare. ¶ E queste sono chiamade poste ouero guardie ouero primi Magistri de la Batagla. ¶ E questi portano corona intesta perche sono poste in logo e per modo di fare grande defesa cum esso tale aspetare. ¶ E sono principio di quellarte çoe di quellarte delarma cum la quale li ditti magistri stano in guardia. ¶ E tanto e adire posta che guardia. ¶ E guardia e tanto adire che lomo se guarda, e se defende cum quella, de le feride del suo inimigo. ¶ E tanto e adire posta che modo de apostar lo inimigo suo per offenderlo sença periculo di se instesso. ¶ Laltro Magistro che sequita le iiii guardie uene ad ensire dele guardie e si uene adefender dun altro zugadore cum gli colpi che esseno di le iiii guardie che sono denançi. E questo Magistro porta anchora corona, e si e chiamato secondo Magistro. ¶ Anchora sie chiamando Magistro remedio perche ello fa lo remedio che non gli siano dade de le feride ouero che non gli sia fatta inçuria in quellarte che sono le ditte poste ouero guardie. ¶ E questo secondo zoe remedio si a alcuni zugadori sotto di si i quali zugano quelli zogi che poria zugare lo Magistro che dauanti

zoe lo remedio piglando quella couerta ouero presa che fa lo ditto remedio. E questi zugadori portarano vna diuisa sotto lo zinocchio. E farano questi zugadori tutti li zoghi de lo remedio infin tanto che si trouara vn altro Magistro che fara lu contrario delo remedio e di tutti suoi zugadori. ¶ E perço chello fa contra lo remedio e contra soy zugadori ello portera la diuisa de lo Magistro remedio e desoi zugadori çoe lacorona in testa ela diuisa sotto lo zinocchio E questo Re echiamado Magistro terço ede chiamato contrario perche sara contra glaltri Magistri e contra asoi zogi. ¶ Anchora digo che in alchuni loghi in larte si troua loquarto Magistro zoe Re che fa contra loterço Re, zoe lo contrario delo remedio. E questo Re e lo Magistro quarto chiamato Magistro quarto. ¶ E de chiamato contra contrario. ¶ Ben che pochi zogi passano lo terço Magistro in larte. ¶ E si piu sin fano se fa cum periculo. Ebasta di questo ditto. ¶ Como noy auemo parlado qui dinançi de le guardie dabrazare edel Segundo Magistro zoe del remedio e deli soi zugadori E del terzo Magistro contrario al segundo Magistro et asoy zugadori, E del quarto Magistro che chiamato contra contrario, chosi come questi Magistri e zugadori ano a reçere larte abraçare in arme e sença arme, chosi ano questi Magistri e zugadori a reçere larte de la lança cum le lançe e loro guardie Magistri e zugadori. ¶ Et perlo simile cum La Azza, ecum la spada duna mano e de dey mani. E perlo simile cum la daga. ¶ Si che per efetto questi Magistri e zugadori detti dinançi cum le insegne loro e diuise ano a rezere tutta larte darmizare a pe e da cavallo in arme e sençarme. ¶ Segundo chelli fano in lo zogho del abraçare. ¶ E questo sintende solamente pero che chosi bisogna esser guardie e Magistri in le altre arte e rimey e contrary come in larte de Abrazare azo che lo libro si possa licera mente intendere. ¶ Ben che le Rubriche e le figure eli zoghi mostraranno tutta larte si bene che tutta la si pora intendere. ¶ Ora atendemo ale figure depinte e alor zoghi et a loro parole le quale ne mostrara la ueritade.

# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 8 Recto

*Io son posta longa e achosi te aspetto. E in la presa che tu mi uoray fare, Lo mio brazo dritto che sta in erto, Sotto lo tuo stancho lo mettero per certo. E intrero in lo primo zogho de Abrazare, E cum tal presa in terra ti faro andare. E si aquella presa mi uenisse a mancare In le altre prese che seguen uigniro intrare.*



*In dente di zenghiar contra ti io uegno. Da romper la tua presa certo mi tegno. E di questa isiro, e in porta di ferro intrero. E per metterte in terra sarò a parechiado. E si aquello chio ditto mi falla per tua defesa. Per altro modo cerchero di farte offesa. çoe cum rotture ligadure edislogadure. In quello modo che sono depente le figure.*



*In porta di ferro io ti aspetto senza mossa per guadagnar le prese a tutta mia possa. Lo zogho de Abrazare aquella e mia arte. E di lanza, Azza, Spada, e daga o grande parte. Porta di ferro son di malicie piena. Chi contra me fa sempre gli do briga e pena. E a ti che contra mi uoy le prese guadagnare. Cum le forte prese io ti faro in terra andare*



*Posta frontale son per guadagnar le prese. Chi in questa posta uegno, tu me faray offese. Ma io mi mouero di questa guardia. E cum inzegno ti mouero di porta di ferro. Peço ti faro stare che staresti in inferno. De ligadure e rotture ti faro bon merchato. E tosto si uedera chi auera guadagnato. E le prese guadagnero se non sarò smemorato.*



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 8 Verso

Questo sie lo primo zogho de abrazare et ogni guardia dabrazare si po riuare in questo zogho e in questa presa zoe pigli cum la man stancha lo suo brazo dritto in la piegadura del suo brazo dritto e la sua dritta mano metta chosi dritta apresso lo suo cubito e poy subito fara la presa del segundo zogho zoe piglilu in quello modo edaga la uolta ala persona E per quello modo o ello andara in terra ouero lo brazo gli sera dislogado.



Lo Scolaro del primo Magistro sidigo che son certo de zitar questo in terra o rompere suo brazo sinistro ouero dislogare. E si lo zughadore che zogha cum lo Magistro primo leuasse la man stancha de la spalla del Magistro per far altra defesa subito io che son in suo scambio lasso lo suo brazo dritto cum la mia man stancha, piglio la sua stancha gamba ela mia man dritta gli metto sotto la gola per mandarlo in terra in questo che uedeti depento lo terzo zogho.



Questo scolaro che denanci de mi dise ben louero che de la sua presa conuene che uegna in questa per metterlo in terra ouero dislogargli brazo stanchio. Anchora digo che si lo zugadore leuasse la man stancha de la spalla del magistro che lo Magistro che lo magistro riuaria al terço zogho simile mente chome uedeti depento. Si che per lo primo zogho e per lo segundo che vno proprio zogho ello magistro lo manda in terra cum lo uolto elo terzo lo manda cum le Spalle in terra.



Questo e lo quarto zogho de Abraçare che liziero se lo scolaro po metter lo zugadore in terra E se non lo po mettere per tal modo in terra ello zerchera altri zogi e prese como si po fare per diuersi modi chomo uedereti al dredo noy depento che posseti ben sauere che gli zoghi non sono equali ne le prese rare uolte e pero chi non a bona presa se la guadagna piu prestochel po per non lassare auantazo al nimigho suo.



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 9 Recto

*Questa presa che o cum la mia mano dritta in la tua gola io te fazo portare doglia e pena, e per quello tu andaray in terra. Anchora digo che se ti piglo cum la mia mane manca sotto lo tuo stancho zinocchio che sarò piu certo de mandarte in terra.*



*Io son contrario del V to zogo denanci apresso. E si digo che se cum la mia mane dritta leuo lo suo braço dela sua mane che al volto mi fa impazo, farò gli dar uolta per modo chio lo metero in terra, per modo che uedeti qui depento, ouero che guadagnaro presa oligadura e de tuo abrazar farò pochà cura.*



*Per la presa chio guadagnada al modo che io te tegno de terra te leuero per mia forza e sotto gli mei piedi te metero prima cum la testa che cum lobusto e contrario non mi farai che sia uisto.*



*Lo dedo poles te tegno sotto la tua orechia che tanta doglia senti per quello che tu andarai in terra sença dubito ouero altra presa ti farò o ligadura che sarà piu fiera che tortura. Lo contrario che fa lo sesto zoghio contra lo quinto quello che gli mette la mano sotto lo chubito Aquello si po far a me tal contrario sença nessuno dubito.*





# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 9 Verso

*Tu mi piglasti di dredo per butarme in terra e per questo modo io son uoltado. Se io non te butto in terra tu nay bon merchado. Questo zogho sie vn partido, chosi tosto sara fatto chel contrario sara fallito.*



*Questo sie vn zogho da Gambarola che non e ben sigura chosa nel abrazare. E se alguno pur uol fare la gambarola, faza la cum forza e presta mente.*



*Questo sie vn partido e sie vna strania presa a tegner vno a tal modo che non se po defendere. Lo contrario sie che quello che tegnudo, uada al tosto chel po apressol muro o altro ligname e uolti se per modo chello faza acholuy chelo tene romper la testa e la schena in lo ditto muro ouero ligname.*



*Questo fere lo compagno cum lo zinochio in gli chogloni per auere piu auantazo di sbaterlo in terra. Lo contrario sie che subito che lo compagno tra cum lo zinochio per ferirlo in gli cogloni, chello debia cum la man dritta piglare la ditta gamba sotto lo zinochio e sbaterlo in terra.*



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 10 Recto

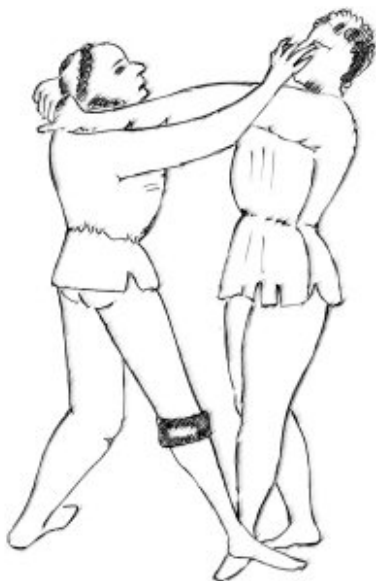
*Perço che tu me ha piglato cum li toi brazi de sotto gli miei trambe le mie man te fiermo in lo uolto. E si tu fossi ben armado cum questo zogho io saria lassado. Lo contrario di questo zogho sie che si lo scolaro che uen inzuriado del çugadore in lo uolto metta se la sua man dritta sotto lo cubito del zugadore çoe del brazo sinistro e pença lu forte, elu scolar rimara in sua liberta*



*Lo contrario del xiiij io fazo. Le soy mani del mio volto sono partide. E per lo modo chio lo preso e si lo tegno, Si ello non ua in terra prendero grande disdegno.*



*Se tu pigli vno cum trambi li toy brazi de sotto va cum le toy mane al suo uolto secondo uedi che io fazo e mazor mente sello e discouerto lo volto. Anchora puo tu uegnire in lo terzo zogho de Abraçare*



*Io son lu contrario dello xiiij zogho e de zashuno che le mane me mette al uolto in fatto dabrazare. Li dedi polisi io metto in lochi soy sil uolto suo itruouo discoperto. E si ello e copertol uolto io gli do uolta al cubito o presa oligadura io fazo subito.*



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 10 Verso

*Guarda che cum vno bastonçello io te tegno per lo collo ligado, E in terra ti uoglio butare, pocha briga per questo ho a fare ¶ che se io te uolesse peço trattare in la forte ligadura te faria entrare. E llo contrario non mi porissi fare*



*Stu fossi ben armado in questo zogo piu tosto te faria, Considerando che to preso cum vno bastonzello tra le gambe, tu sta a cauallo epocho ti po durare che cum la schena ti faro uersare.*



*Del Sexto Re che rimedio di daga e contra per questo modo cum sua daga di quello son Scolaro. E per suo honore fazo tal couerta cum questo bastonçello. E subito mi leuo in pe, e fazo gli zoghi del mio magistro. Questo che fazo cum lo bastonçello ioffaria cum vn p capuzo. El contrario del mio magistro sie mio contrario.*



*Del octauo Re che rimedio io fazo questo zogho E pur cum questo bastonzello fazo mia deffesa. E fatta la couerta io in pe mi drizzo. E li zoghi del mio Magistro posso fare E cum vno capuzo ouero vna corda te faria altretale. El contrario che del mio magistro sie mio.*



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 11 Recto

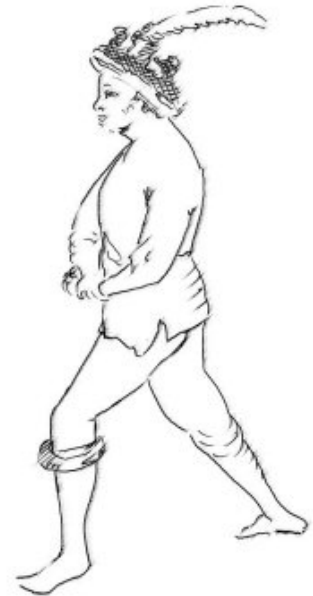
Queste zingue figure sono le guardie de la daga E tale ebona in arme, etale ebona senza arme, E tale ebona in arme e senza arme, e tale ebona in arme e non senza arme E tutte queste noy dechiaremo.

Io son tutta porta di ferro e son sempia. E son bona in arme e senza, perche io posso rebatter e far cum presa e senza, E posso zugare cum daga e senza e far mie couerte.

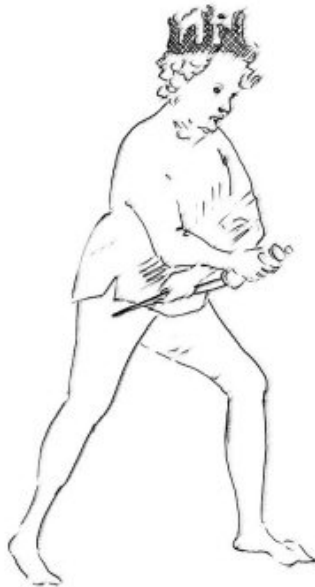


I son tutta porta di ferro e son dopia, e son bona in arme e senza, e pur migliore son in arme che senza, e cum tal guardia non posso usar daga.

E son meza porta di ferro e son dopia incrosada. E son bona in arme enon senza perche non posso far longa couerta, e posso courire de sopra et de sotto, de man dritta e de man riuersa cum daga e senza.



Io son mezana porta de ferro cum la daga in mano eson dopia, ela megllore ela piu forte detutte le altre. e son bona in arme esenza, e posso courir de sotto edesopra et ogni parte.



E son tutta porta di ferro cum li bрази incrosadi eson dopia. e son inforte forteça e in arme io son bona e forte. E sença arme io non son sufficiente perche non posso courir longo.



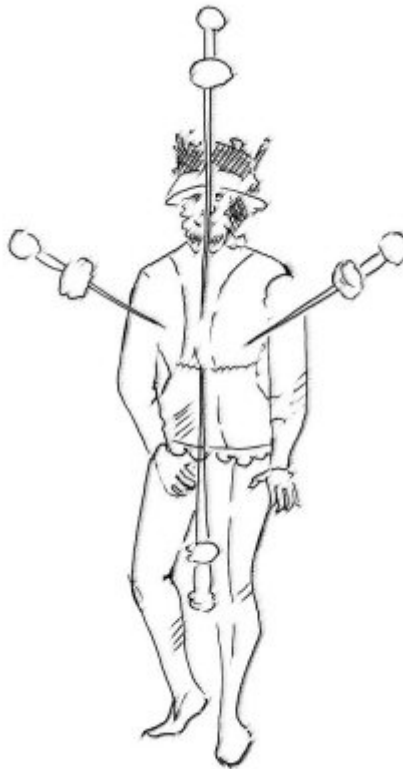
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 11 Verso

*Del curtello pericoloso che zaschun de de luy dubito,  
librazi le man ello chubito doi contra quello ua di subito.  
¶ A far questo cinque chose in sempre sera. ¶ Zoe tor la  
daga eferir, rompele li brazzi. eligargli e meterlo in terra. ¶  
E si di questi cinque zoghi vno laltro non abandona. ¶  
Chi sa deffender si guardi la persona.*

*De fendente posso ferire la testa el corpo del cubito  
infine ala sumita dela testa. E del cubito in zo non ho  
sigura liberta sença periculo tanto. et de questo ferire mi  
dubito.*

*De la parte reuersa si po ferire del  
cubito in fin ale tempie de la  
testa. E sono chiamadi colpi  
mezani. E quelli colpi da riuerso,  
non se pon fare stando parechiado  
de fare couerta contral suo  
mimigho.*



*La dritta parte po ferire, e po  
courire selloe di bisogno, e po ferire  
delli cubiti in fin ale tempie dela  
testa, e piu sigura mente dela parte  
dritta che dela riuersa.*

*La daga che ua per mezo uerso la tua testa po ferire  
in fin sotto lo petto, enon piu in erto. E sempre cum  
la mane stanca po andar couerto.*

*Io son la nobele arma chiamata daga che dezogho stretto molto son vaga. E chi cognosce mie  
malicie e mia arte dogni sotile armizare auera bona parte. E per finir subito mia crudel batagla, non  
e homo che contra me uaglia. Echi me uedera in fatto darmizare, Couerte e punte faro cum lo  
abrazare, E torogli la daga cum roture e ligadure. E contra me non ualera arme ne armadure.*

# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 12 Recto

*Perche io porto daga in mia mane dritta io la porto per mia arte chella o ben meritada, che zaschun che me trara di daga, io glela toro di mano, E cum quella lo sauero ben ferire, pero che lo pro el contra del tutto so finire.*



*Per gli brazzi rotti chio porto, io uoglio dir mia arte che questa senza uoler mentire, che assay no rotti e dislogadi in mia uita, echi contra mia arte se mettera uoler fare, Tal arte sempre io son per uoler usare.*



*Io son Magistro de aurire e anche di serare zoe gli brazzi achi contra mi uol fare yo lo mettero in grande brige e stente per modo che le ligadure e rotture sono depente. E perzo porto le chiaue per insegna che tal arte ben me degna.*



*Me domandauoy per che io tegno questo homo sotto gli miei piedi, perche miglara no posti a tale partito per larte dello Abrazare. E per uittoria io porto la palma in la man destra pero che dello abrazare za mai non fo re-*



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 12 Verso

*Io son primo Magistro e chiamato rimedio, pero che rimedio tanto e adire che sauere rimediare che non ti sia dado, e che possi dare e ferire lo tuo contrario inimigho ¶ per questa che meglo non si po fare la tua daga faro andar in terra, voltando la mia mane aparte sinistra.*



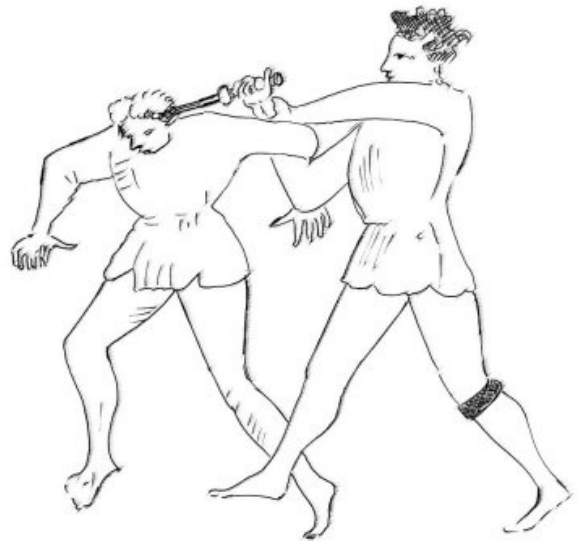
*Cum mia daga intornol tuo brazo daro vna uolta. E per questo contrario la daga tu non mella auarai tolta ¶ Anche cum questa uolta chio fazo senza dubio io tela fichiro in lo tuo petto.*



*In la mezana ligadura to seratol brazo per si fatto modo che tu non mi poi fare alchun impazo. E se ti uoglo sbatter in terra ami e pochia briga, e de fuzirme non ti dar fadiga.*



*Lo contrario del zogho che me dinanzi io lo faro, voy possi uedere a qual partido ilo posto. Romperogli lo brazo o sbatero lo in terra tosto.*



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 13 Recto

*In bona chouerta per tor ti la daga di mano, Anchora per tal presa te poria ben ligare E se io metesse la mia man dritta sotto lo tuo dritto zinocchio, In terra te faria andare pero che questarte ben la so io fare.*



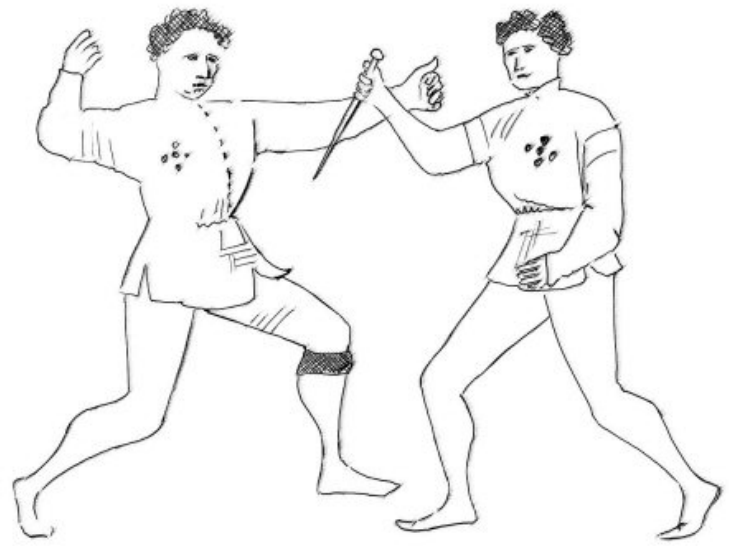
*Lo contrario del zogho che me denanzi ison per fare, Che tu non mi porai zitar in terra ne tor mi la daga, Ne anchora ligarme, Ma tu coniuen lassare al tuo malgrado o demia daga subito sara incassado.*



*Questo sie vn zogho senza alchun contrario E conuene che per forza lo zugador uada per terra e chello perda la daga lo scolaro como uoi uedete questo che digo alzugador po fare, E quando lo sera in terra altro ara aterminare.*



*Questo zogo sie pocho usado in larte di daga ma purr e defesa e piu sauere che lo scolaro cum tal rebattere fatto in tal modo fa ferire lo zugadore zoe lo suo contrario in la chossa ouero in lo uentre.*





# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 13 Verso

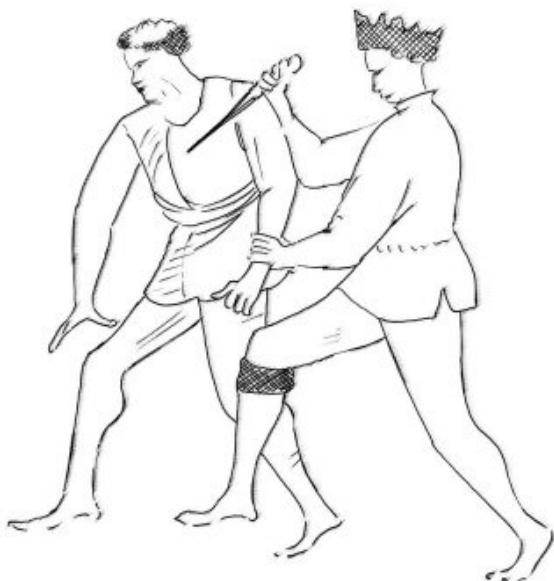
*Io son contrario del primo Re di daga ditto Rimedio.  
Che male sa rimediare soy zoghi chi la sua mano  
stancha sa lassa pigliare. E per tal presa cheo la daga  
in la schena gli posso fichare.*



*Anchora mi son contrario di questo primo rimedio di  
daga pero che la presa che mi fa lo suo scolaro Per tal  
modo lo feriro, e me conuegnira lassare. E si altri zoghi  
uora contra me fare, lo contrario gli faro senza nissun  
tardare.*



*Questo e vn contrario che non e mio. Anche lo zogho di  
questo contrario che sopra de mi zoe lo secondo  
contrario che ha ligada cum la sua daga la mano del  
compagno che dise chel po fichare la daga in la schena  
al compagno E quello so zogho de luy ifaço ¶ Ben che  
luy dise in la schena, E mi la metto in lo petto, et e pur  
suo zogho perche chosi po fare.*



*Io son scolaro del primo Re e Rimedio. E cum questa  
presa ti uoglo tor la daga, e ligarte lo braccio Pero che  
non crezo che lo contrario tu mi sapi fare E pero ti faro  
questo sença tardare.*



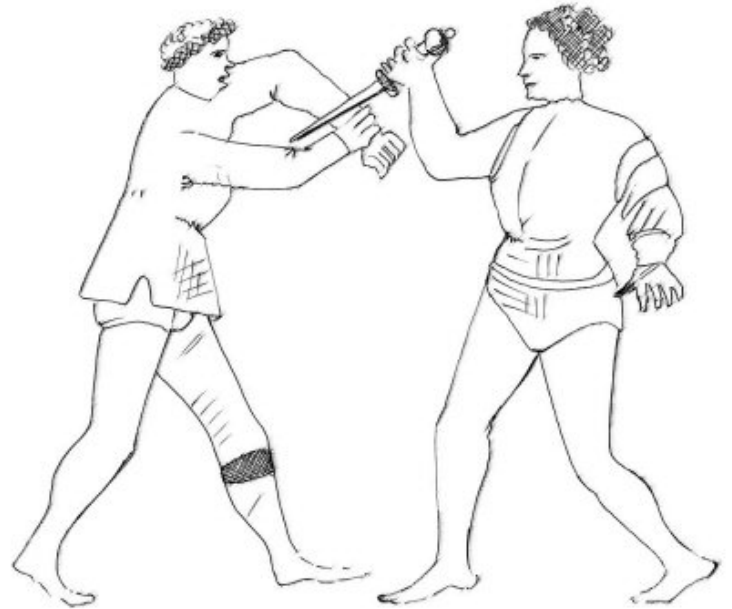
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 14 Recto

*Lo contrario per questo modo ti fazzo che tu non mi torai la daga, ne mi ligara lo brazo, E mi e mia daga remaremo in libertate. E poi ti feriro in lo lassar che tu mi faray, per modo e maniera che defesa non auerai.*



*Questa couerta si chiama piu forteza e perço la faço per podere cum parechi zoghi farte impaço. E tal forza non mi poi tu anichilare, perche doy brazzi ben po vno contrastare.*



*Questo elcontrario di questo zogho che denanzi che chiamado piu forteça. E lo uoltero cum la mia man stancha. Dada gli la uolta a ferir lo no mi mancha.*



*Per bona presa che o contra te fatta non mi falla che non ti rompa lo brazo sopra la mia mancha spalla. E poy cum la tua daga te poro ferire e questo zogho non e miga da fallire.*



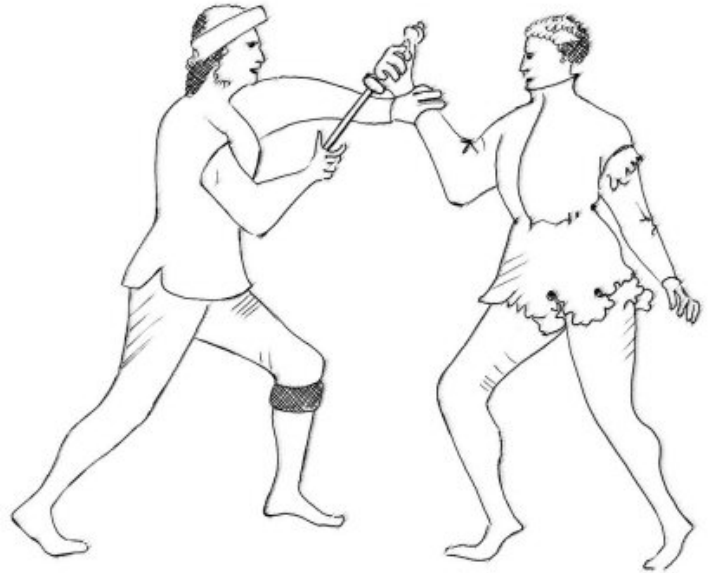
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 14 Verso

*Per quello che al zoglio che denanzi uolesti romper sopra la tua spalla lo brazo per quello zoglio questo contrario ti fazo. Che per tal forza in terra te sbatero per morto aço che ami ni altri piu mai fazi torto.*



*La daga di mane ti toro che son ben aparechiado, e la punta ti traro in erto per apresso lo tuo cubito. E quella perderay e feriro te cum lei subito. Perche io non ho possudo piegar lo brazo tal tor di daga io ti fazo.*



*Lo contrario ti faço del çogo che denanci, perche tu no mi togli la daga a si fatto modo. faro che la mia daga penzando te cum la mano mia stancha lassaray e cum crudele punte te firo cum tuo guay.*



*In terra del tutto ti conuien andare e defesa ouer contrario non poray fare. ¶ E la daga da ti faro andar luntana, piu tosto che ti la pigliaro in mano pero chio so questarte cum ogni ingano.*



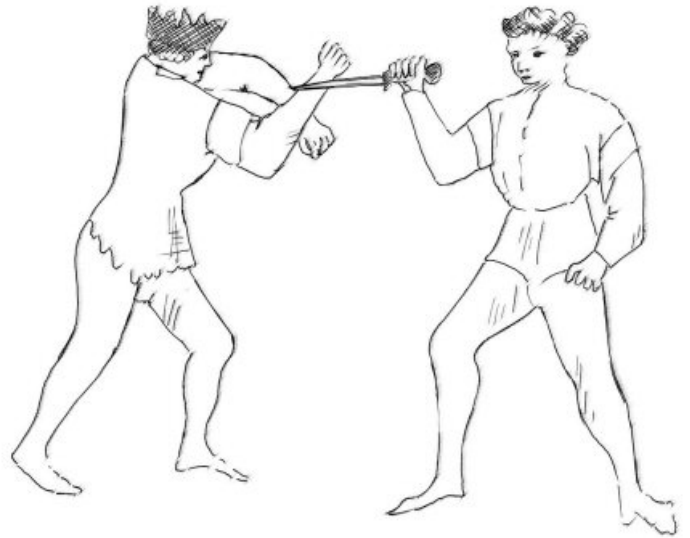
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 15 Recto

*Zo che si dise non uen ogora fatto. Io so lo contrario del scolaro che denanzi lo qual e vn grande matto, che tanto o sapudo fare che la gamba ma conuegnu lassare e per questo modo gli metto la daga in lo uolto per mostrar chello sia matto e stolto.*



*Io zoghio cum gli brazzi crosadi perfar li remedij che denanzi sono passadi. Esi noy fossemo trambi doy armadi non curareiu di far miglor couerta. Piu forte rimedio di mi non porta corona. pero chi posso zugare dritto e riuerso, Anchora incrosare di sotto chome di sopra.*



*Lo contrario del Re che incrosa denanci, io fazo che cum suo incrosar non mi fara impaço, che tal penta gli daro al chubito, che lo faro uoltare, e firo lo subito.*



*Per questa presa che o tanto forte azaschuno crderia dar la morte. Pero che ti posso romper lo brazo e posso te butar in terra, e si posso tor ti ladaga. Anchora ti tegno in la soprana ligadura ligado. E de queste quatro chose, de mi non saray liberado.*



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 15 Verso

*Io so lo contrario del zogho passado qui inanzi. E si digo chio rompo cum questa presa tutti gli soy quatro zoghi detti denanzi. Enon mi po uedare che io non lo sbatta in terra, per la presa che o forte e fiera*



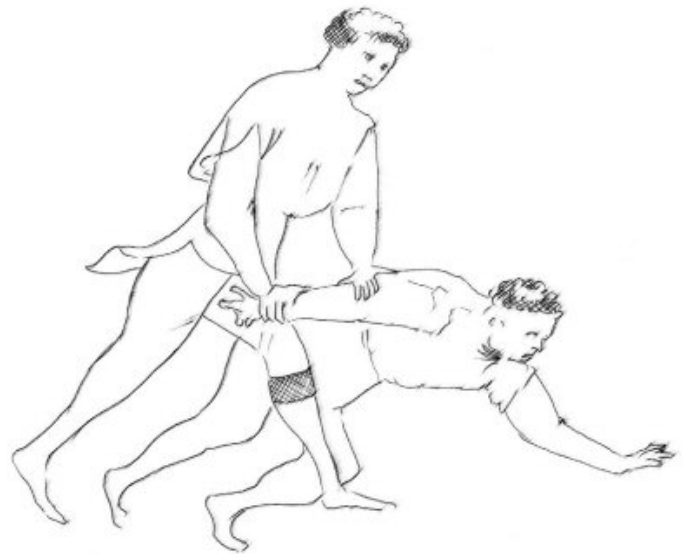
*Qui comenzan çoghi forti di man riuersa per li quali infiniti ano lor uita persa. E li zoghi li mei scolari seguirano pur per la couerta qual io fazo cumla, destra mano ¶ Questo e vn zogho liziero da fare per tal modo chostuy uoglio interra riuersare.*



*Per questo modo in terra saray zitado. E piu sigura mente lo faria se fosse ben armado. Che anchora desarmado non mi poy far niente. E questo ti faria stu fosse anchora piu possente*



*Tu uay in terra elo brazo te dislogado per larte del mio Magistro che incoronado. E nissun contrario non mi poy tu fare. Che qui ti tegno per far te piu stentare.*



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 16 Recto

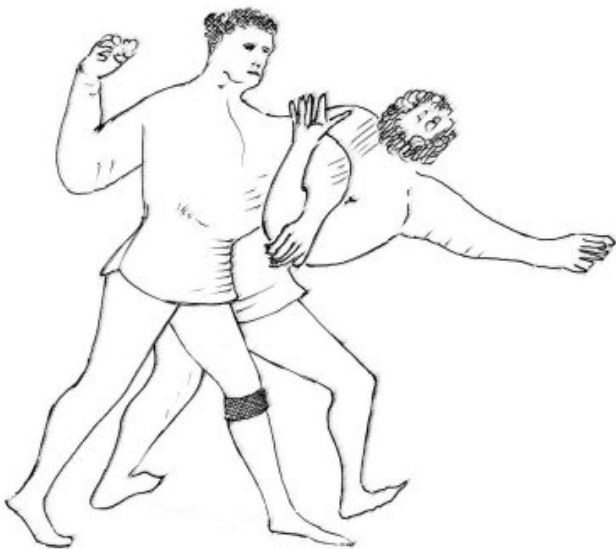
Questa e vna presa laqual no a contrario ne deffesa. E qui la daga ti posso tore. E a ligarte non me fadiga. Dislogartel brazo, enon me briga. Partir non ti poy sença mia libertade. E guastar ti posso, a mia uoluntade.



La daga tu perdi per tal modo che ti tegno. E tolta ti la daga io ti posso ligare. E in la ligadura di sotto ti faro stentare. Quella che la chiaue del abrazare. In quella ti uoglio ligare. E chi glintra non gli po essere, pero grande pene e stente gli conuen soffrire.



Questa e chiamada ligadura di sotto e la chiaue forte, che cum tal ligadura armado e disarmado se po dar la morte, che in tutti loghi periculosi po ferire. E di si fatta ligadura no po essere. E chi glentra gli sta cum briga e cum stenta, Segundo che si uede ne la figura dipenta.



Questo e lo contrario del terzo Re çoe quello che zogha a man riuersa. I o fatta contra luy questa ligadura. Armado e disarmado ella e bona e sigura. E se vn disarmado piglo in questo modo, guasto gli la mane, e anchora la disnodo dislogo. E per doglia sotto gli mie pie lo faro inzenochiare. Sio lo uoro ferire, quello poro ben fare.



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 16 Verso

*Lo quarto Magistro so chi zogho cum questa presa  
Cum simile che questa gli mie scolari a molti farano  
offesa. E si io mi uolto da parte dritta e non ti lassol  
brazo, Io ti toro la daga e faro ti cum ley impazzo.*



*Questa e vna ligadura soprana che ben si serra. La  
daga ti posso tore emeter te in terra. Anchora lo braccio  
ti posso dislogare, si tu piglassi cum la tua man  
stancha la tua dritta, el mio contrario saria, e  
conuegneria ti lassare.*



*Questa e vnaltra soprana ligadura e de ben forte. E per  
metter te in terra io son ben certo E dislogarte lobrazo  
o romperlo qual i uoglio ti fazo ¶ Lo contrario mio sie,  
Se tu pigli la cum la man stancha la tua dritta, La tua  
presa sara bona, ela mia sara fallita.*



*Quando io fici la presa del mio Magistro la mia man  
stancha miti sotto el tuo dritto cubito. Ela mia man  
dritta te prisi sotto lo zinochio subito per modo che in  
terra ti posso zitare, e nissun contrario non mi porai  
fare.*



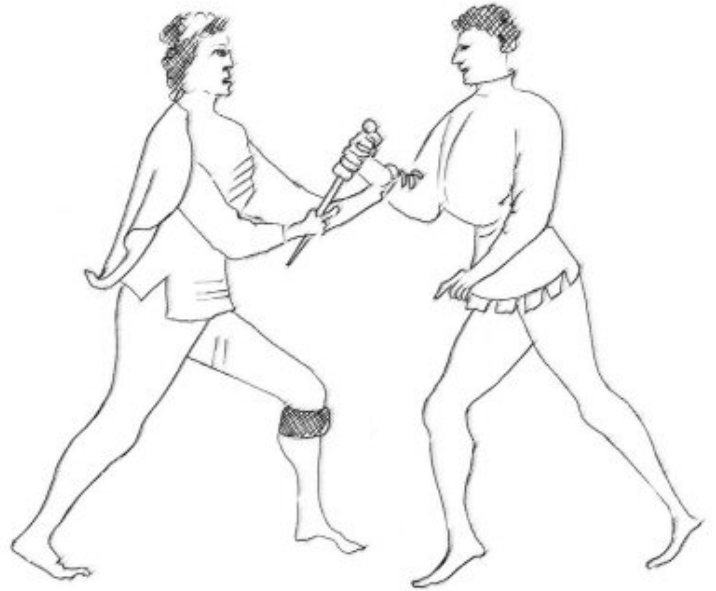
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 40 Recto

*Cum la mia man dritta daro uolta tonda ala tua daga menandola in erto per apresso el tuo brazo che tegno. Ela tua daga mi remagnira in mano per pegno. E poi ti trattaro secondo che sei degno.*



*Si questa daga per apressol tuo cubito leuo in erto in mia man remara a firirte per certo. Ben che questo zogho si uol far ben presto, perche lo contrario no gli faza sinistro.*



*Del Quarto Re e magistro io son contrafattore. E questi zoghi due che denanzi de mi sono fazzo lo contrario, che per tal modo gli guastaro le man alor ealor Magistro cum vna tratta che faro subito. Se elli fosseno ben armadi, io gli guastaria senza dubito.*



*Io son Quinto Re Magistro per lo cauezzo tenuto di questo zugadore. Inanzi chello mi traga cum sua daga, per questo modo gli guasto lo brazo, perche lo tenir chello mi tene ami e grande auantazo. Che io posso far tutte couerte prese e ligadure deglaltri magistri rimediij e di lor scolari che sono dinançi. Lo prouerio parla per exempio. Io uoglio che ognuncha scolaro in questarte sazza, che presa di chauezo nissuna deffesa no impaça.*





## Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

### Folio 40 Verso

Questo e vn altro modo di guastarte lo braccio. E per uenir in altri zoghi e prese, io questo zoglio fazo. Anchora digo che se fossi afferradi duna lanza cum tal firir in lei, ouero che me disferraria, ouero che lasta del ferro io partiria.



Questo e vn altro far lassar anchora e meglor da disferar vna lanza. Anchora digo che se cum forza io ti fiero in la zuntura de la man che mi tene per lo cauezzo, Io mi tegno certo che io te la dislogaro, se tu non la fuzi uia. Lo contrario io lo uoglio palentare. In quello che lo scolar uene zo cum gli brazzi per dislogar la mano delo zugadore, subito lo zugadore de tore uia la mane del cauezzo de lo scolar. E subito cum la daga in lo petto lo po guastar.



Per questo modo in terra ti uoglio butare inanzi che la daga mi uegna aproximare. E si la daga tua sara amezo camin per me ferire, Le prese chio lassaro ela tua daga uoro seguire. che tu no mi pora offender per modo che sia, che cum li zoghi de li rimedy ti faro uilania.



Questo e vn zoglio di farse lassar. Salvo che si lo mio pe dritto dredo lo tuo stancho io farzo auanzare, tu porissi andar in terra senza fallo. E si questo zoglio a mi non basta, Cum altri, de la tua daga ti faro vna tasta. pero chel mio chore elochio altro non guarda, che a torti la daga senza dimora e tarda.



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 17 Recto

Questo zugadore mi tegniua per lo cauezzo. et io subito inanzi che ello tressi cum la daga cum ambe le mie man presi la sua man stancha, El so braccio stanchio zitai sopra lo mio dritto per dislogargli lo ditto braccio. Che ben glelo del tutto dislogado. Questo faria piu siguro armado che disarmado.



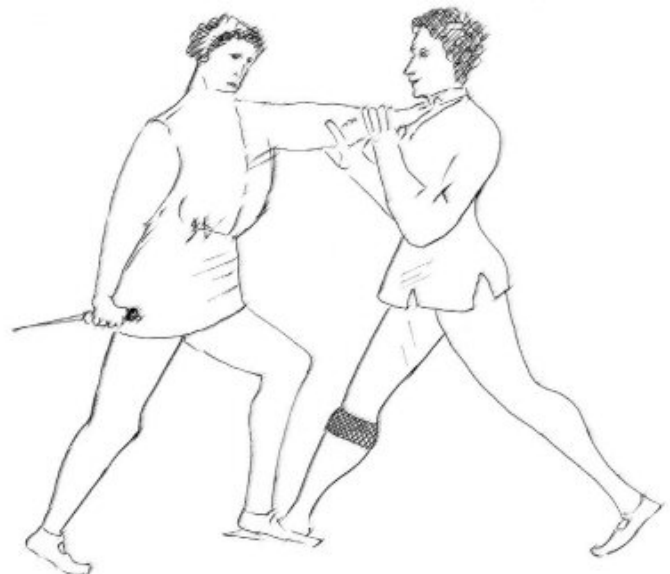
In questo modo te zitiro per terra che non mi po fallire. E la tua daga prendero anon mentire. Se tu saray armado, lo te pora zouare, che cum quella propia ti toro la uita. Se noy semo armadi, larte non o fallida. Ben che si vno e disarmado e sia ben presto, deglaltri zoghi po far asai et anchora questo.



Questa couerta in Arme e senzarme e molto bona. E contra zaschun homo forte tanto e bona a chourir di sottomane quanto di sopra. E questo zogho intra in ligadura mezana, çoe al terzo zogho del primo Re e rimedio di daga. E si la ditta couerta si fa sotto mane, lo scolaro mette lo zugadore in ligadura de sotto. zoe in la chiaue forte che sotto lo terzo Re erimedio che zoga aman riuersa alo Sesto zogho.



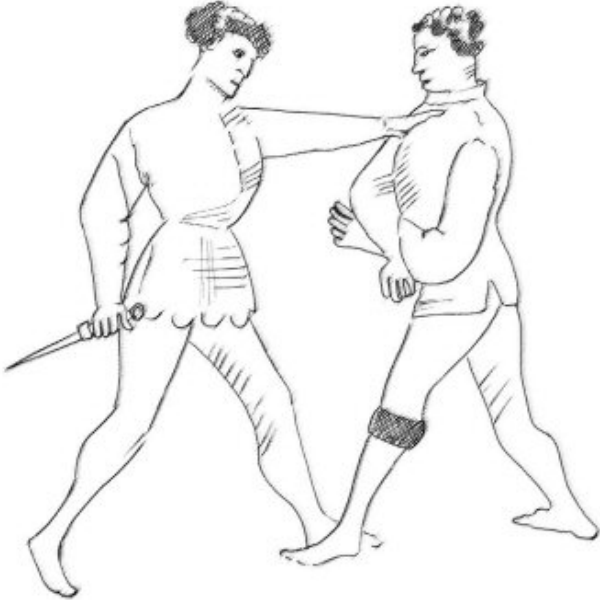
Si questo braccio posso uoltare io non mi dubito che in la ligadura de sotto echiaue forte ti faro intrare. Ben che siando armado piu sigura mente se poria fare. Ancho poria altro contra ti fare se io tegno la mane stancha ferma e cum la dritta ti piglo sotto al zinocchio la gamba stancha per metter te in terra forza non mi manca.



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 17 Verso

*Cum gli brazzi crosadi ta spetto senza paura. Tra uoy di sotto o uoy di sopra che non fazzo niente cura, che per ogni modo che tu mi trara tu sarai ligado. O in la ligadura mezana, o in la sottana tu saray serato. Ben che se uolesse far la presa che fa lo quarto Re, rimedio di daga cum gli zogi soy asai male te faria. E a tor ti la daga non mi mancharia.*



*Questa presa mi basta che cum tua daga non mi poy tohare. Lo zogho che me driedo quello ti uoglio fare. E altri zoghi a say ti poria fare senza alchun dubito. I lasso glaltri per che questo me bon e ben subito.*



*Questo Scolaro che me denanzi questo e suo zogho pero che questo tore di daga io lo faço in suo logho, che cargo la sua daga inuerso la terra dritto, per torgli la daga como si sopra e scritto. E per la uolta che ala daga faro fare, La punta in lo petto gli mettero senza fallare.*



*Aço che questo scolaro non mi possa lo Brazzo dislogare io lo tegno curto elinzinado. E si io li tignisse piu linçinado saria anchora meglio, per chi ifaço lo contrario del Re e magistro del zogho stretto dela daga.*



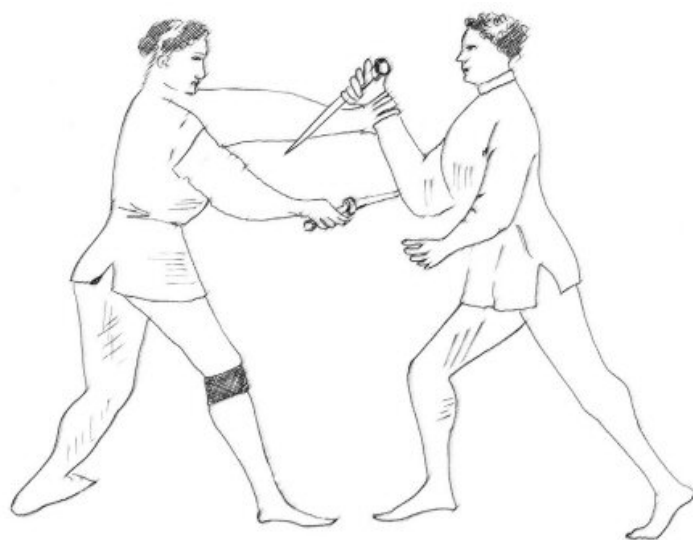
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 18 Recto

*Sesto Magistro che son digo che questa couerta e fina in arme e sençarme. E cum tal couerta posso courire in ogni parte, E intrare in tutte ligadure, E far prese e ferire secondo che gli scolari miei uignirano a ferire finire. E questa couerta façça çaschuno mio scolaro, E poy faça li zoghi dredo chesi po fare.*



*Io fatta la couerta del Sesto Magistro che me denanzi. E subito io fici questa presa per ferir te che far lo posso. E a torti la daga non mi manca per tal modo teglo la mia man stancha. Anchora ti posso metter in ligadura mezana che lo terzo zogo del primo Magistro çoe rimedio di daga. Anchora daltri zogi te poria fare, senza mia daga abandonar.*



*La uolta ofatta tegnando la couerta del mio Magistro Sesto. E a ferirte so stado ben presto. E si tu fossi armado pocha di ti faria cura, che questa daga te meteria in lo uolto a misura. Ben che mituda telo in lo petto, perche tu non e armado, ne say zogo stretto.*



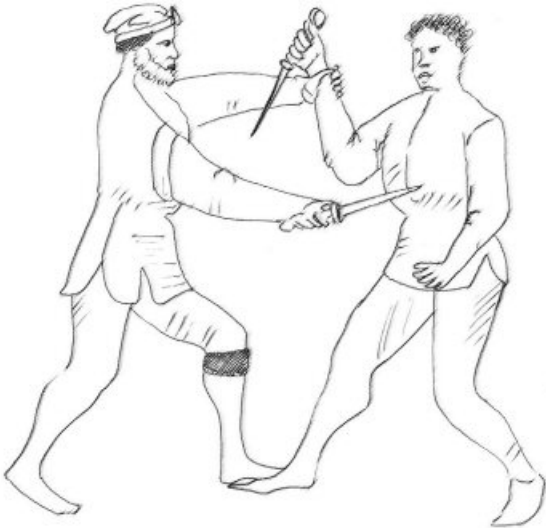
*Del Sesto mio Magistro non habandonay la couerta Lo mio braccio stanchio uoltay per disopra lo tuo dritto. E concordando lo pe dritto cum Lo brazo stanchio uoltado me a parte riuersa. Tu e, mezo ligado, e la tua daga tu poi dire io lo tosto persa. E questo zogo io lo fazo si subito che de contrario non temo, ne non ho dubito.*



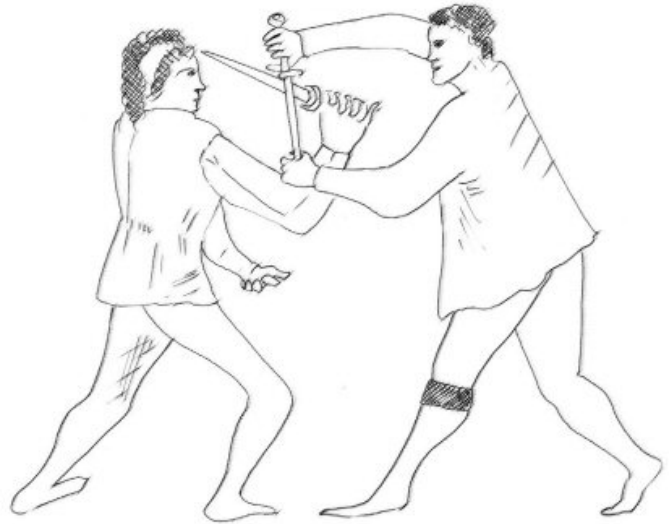
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 18 Verso

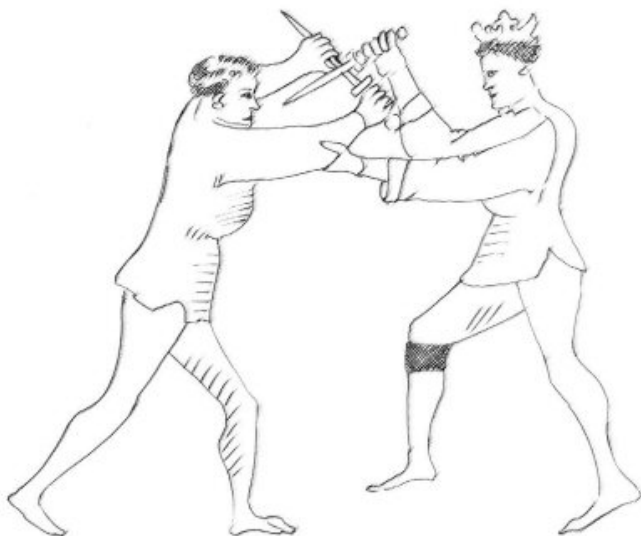
*Fatta la couerta del mio Magistro io fatta questa presa. Armado e disarmado ti posso ferire. E anchora ti posso metter in ligadura soprana del primo scolar del quarto Magistro rimedio di daga.*



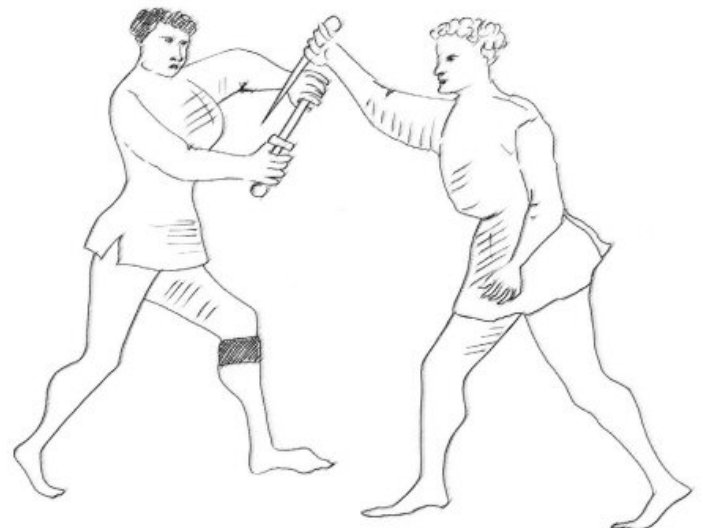
*Non abandonando la couerta del Magistro Sesto, i fazo questa uolta. La mano tua dritta per perder e la daga, e uedi che tu la riuersi, la mia subito ti ferira, ela tua daga da ti sera persa. Anchora tal uolta cum lo brazo stancho posso fare che in la sotana ligadura ti faro stentare.*



*Lo contrario del Re Sesto io faço penzando lo tuo cubito faro la tua persona uoltare E in quello te poro ferire. pero che questo penzere che subito faray de molti zogi stretti defender si pora. E maximamente e contrario de le prese del zogo stretto.*



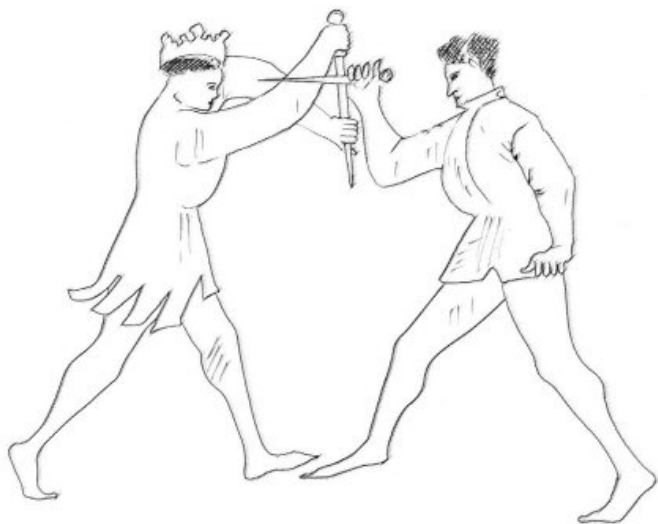
*Ben che sia posto dredo lo contrario del Sesto zogo io uo per rasoni denançi de luy, per che io son so scolaro e questo zogo sie suo zoe del Magistro Sesto. E uale piu questo zogo in arme che sençarme, pero fiero costuy in lamano, perche in quello logo non si po ben armare, perche se vno e disarmato çercheria de ferirlo in lo uolto o in lo petto. ouero in logo che pezo glauenisse.*



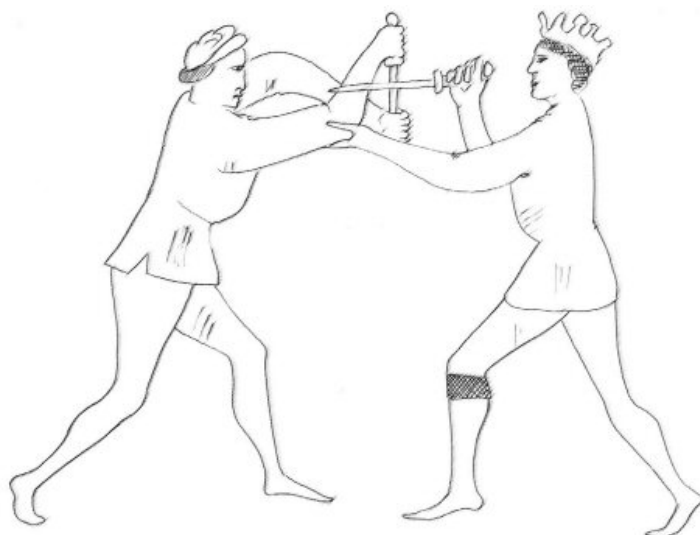
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 19 Recto

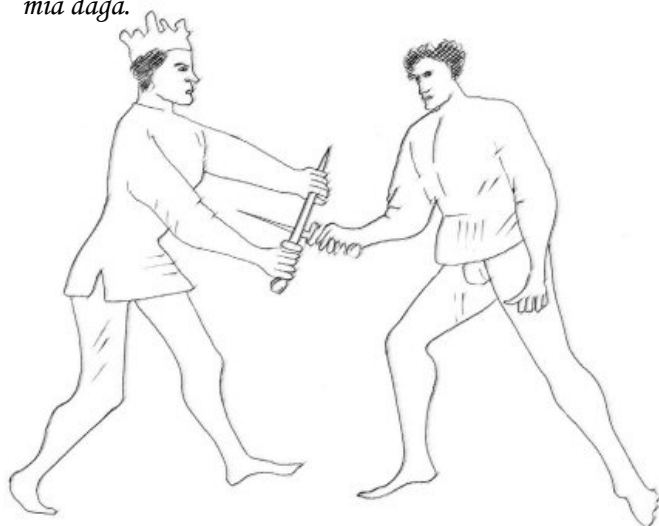
Lo Setimo Magistro son che zogo cum le brazze incrosade, e piu uale questa couerta in arme che sençarme. Quello che posso fare cum tal couerta gli miei zogi sono denançi, zoe la ligadura mezana che lo terzo zogo del primo magistro rimedio di daga. Anchora te posso uoltar pençando te cum la mia man stancha lo tuo dritto cubito. E poy ferirte in la testa o in le spalle di subito. E questa couerta e piu per ligare che per far altro, ede fortissima couerta contra daga.



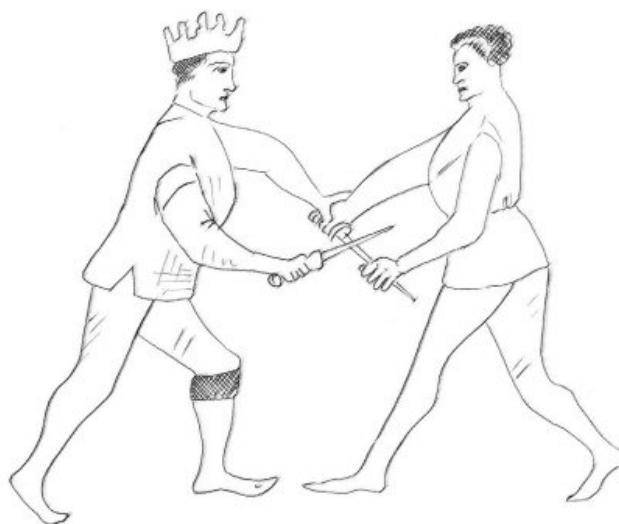
Questo e lo contrario del Setimo Magistro che me denançi. Per la penta chio fazo al so destro cubito, Anchora digo che questo contrario sie bon a ogni zogo stretto di daga, e dazza, e de Spada in arme esençarme. E fatta la penta al cubito lo ferir in le spalle uol esser subito.



Lo tauo Magistro son e incroso cum mia daga. E questo zogo e bon in arme e sençarme. E li miei zogi sono posti alchuni denanzi alchuni di dredo. Lo zogo chi me denanzi zoe lo quarto zogo çoe chi fere lo zugadore in la man cum la punta di sua daga per lo simile poria ferir costuy di sotta mano, come ello lo fere di sopra. Anchora poria piglar la sua mano in la zuntura cum la mia man stancha, e cum la dritta lo poria ben ferire, segondo che trouarete dredo di mi lo nono scolaro del nono Magistro, che fere lo zugadore nel petto. Anchora poria fare Lo ultimo zogo che dredo abandonando la mia daga.



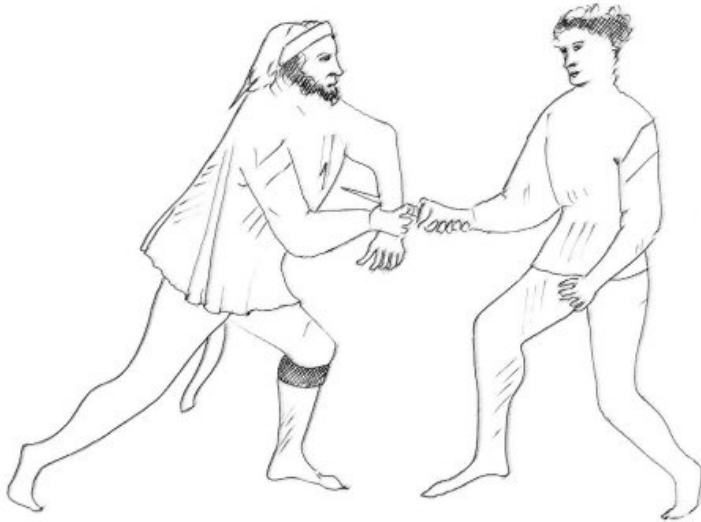
So son lucontrario del ottauo zogo che me dinanzi edi tutti soy scolari. E se io alungo la man mia mancha al suo cubito, penzerolo per força a modo che lo poro ferire ala trauersa. Anchora in quello uoltare che gli faro, poria butargli lo brazo al collo e ferirlo per asay modi che si po fare.



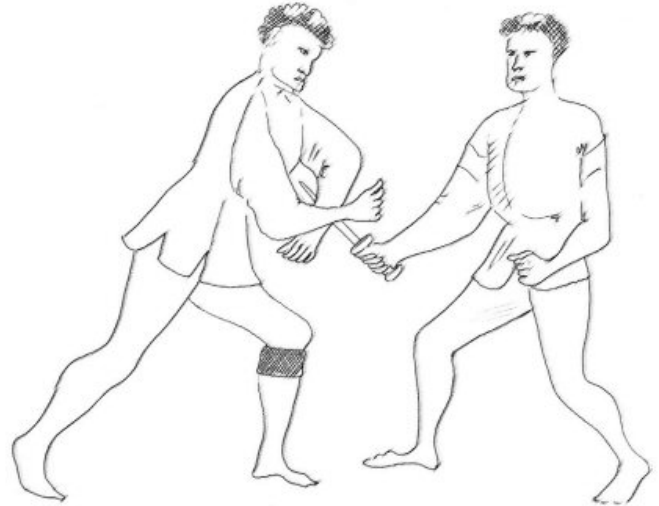
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 19 Verso

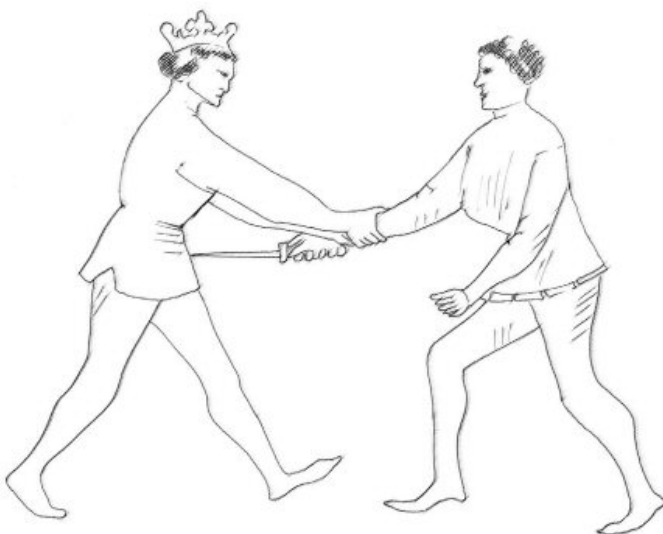
Questa sie vna guardia e sie zogo forte in arme  
esençarme. et e bona perche la e subita de mettere vno  
in ligadura de sotto e chiaue forte che depenta lo Sexto  
zogo del terço Magistro che zoga aman riuersa che tene  
lo zugadore ligado cum lo suo brazo stanchio lo suo  
dritto



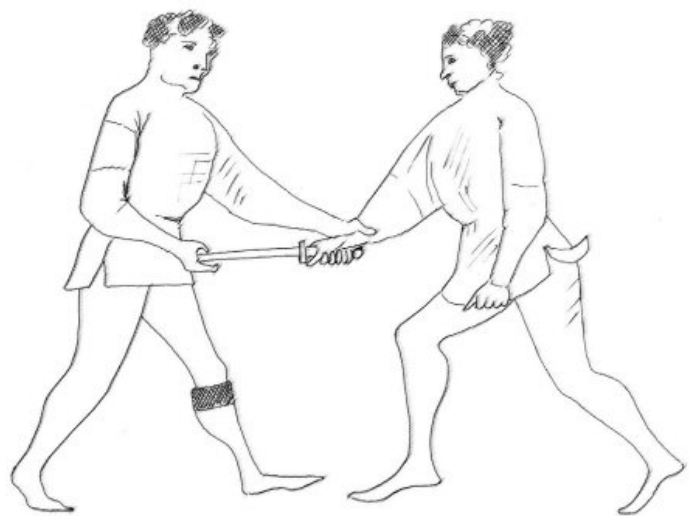
Questa couerta che io fazzo a questo modo cum librazzi  
incrosadi, sie bona in arme esençarme. El mio zogo sie  
di metter questo zugadore in la ligadura di sotto, zoe  
quella che chiamada chiaue forte, in quella che dise lo  
scolaro che me denanzi, zoe in lo Sexto zogo del terço  
Re che zoga cum la mane dritta a man riuersa. E  
questo zogo si fa simile mente che se fa questo primo  
che me denançi, ben chel sia per altro modo fatto. Ello  
nostro contrario sie apençere ue lo cubito.



Lo nono Re son e piu non e didaga, etal presa che io  
fazo de sotto, tale presa fa lo Quarto Re di sopramane  
chio faço di sotto. Ma gli miei zogi non si fano cum gli  
soi nigotta. Questa presa uale in arme e sença che io  
posso fare zogi assai e forti. E maxima mente quelli che  
mi fano seguito. In arme e sença di loro non e dubito.



Lo mio Magistro Nono cum la presa chello ha fatta  
quella ho seguita Lassando la mia mano dritta dela  
presa, Piglai la tua daga como io fazo per apresso lo  
tuo cubito gli daro uolta in erto. La punta ti metero in  
lo uolto percerto. Segondo che lo scolar fa chi me dredo,  
In quello modo ti faro come icredo.

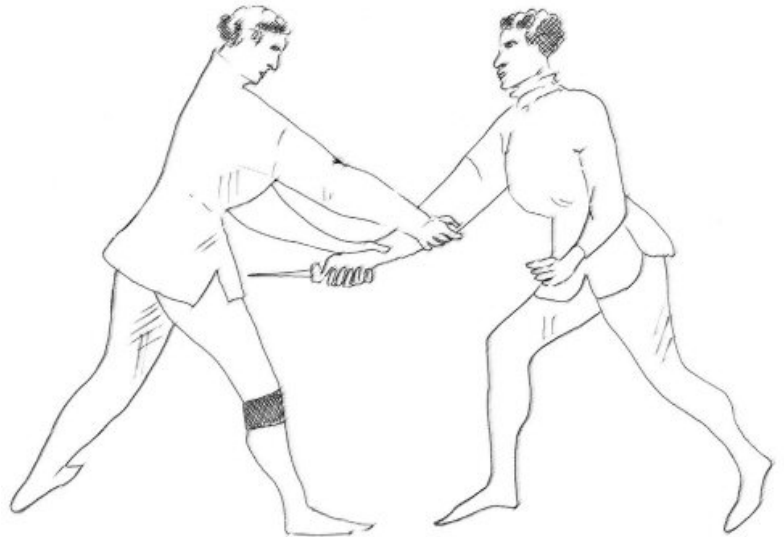


# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 20 Recto

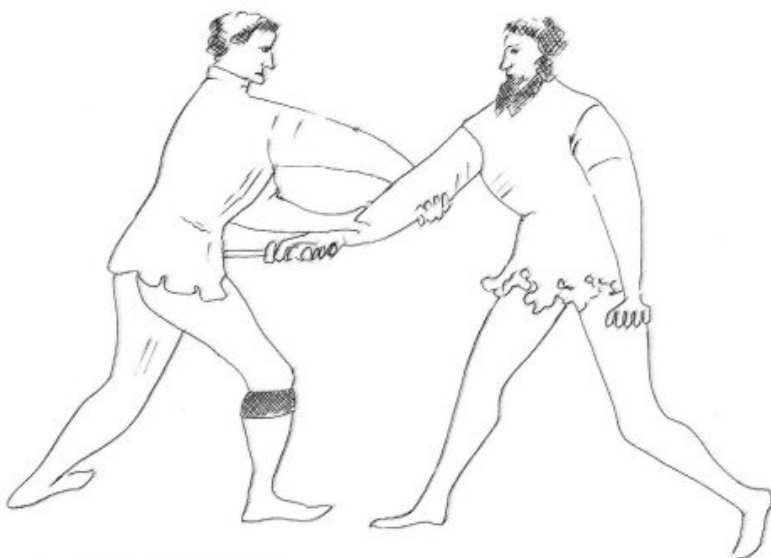
*Questo zogo che fa lo scolar che me denanzi io fazzo suo complimento perche dela sua presa qui si finisce lo zogo suo. Ben che gl'altri soy scolari farano de tal presa altri zogi. Guardate dredo euederete gli loro modi*

*La presa del mio Magistro quella o fatta uista. Ela mia man dritta lassai dela sua presa, E si to preso sotto lo tuo dritto cubito, per dislogarte lo braccio. E anchora cum tal presa ti posso metter in ligadura zoe in chiaue forte, Chelo terço Re e magistro reze soi zogi. In lo Sesto zoghio sono gli soi modi.*



*Per la presa del mio magistro io son uenudo in questa E di questa presa non faro resta che te metterò in ligadura sottana çoe in chiaue forte Che a mi e pocha di briga Ben che la tua daga ben possa auere senza fadiga*

*La presa del mio magistro non o abandonada. Anche subito intrai per sotto lo suo braccio dritto per dislogargli quello cum tal presa. O armado o desarmado questo gli faria. E quando io lo tegnirò dredo de lu in mia bailia per mal fare no gli renderò cortesia.*

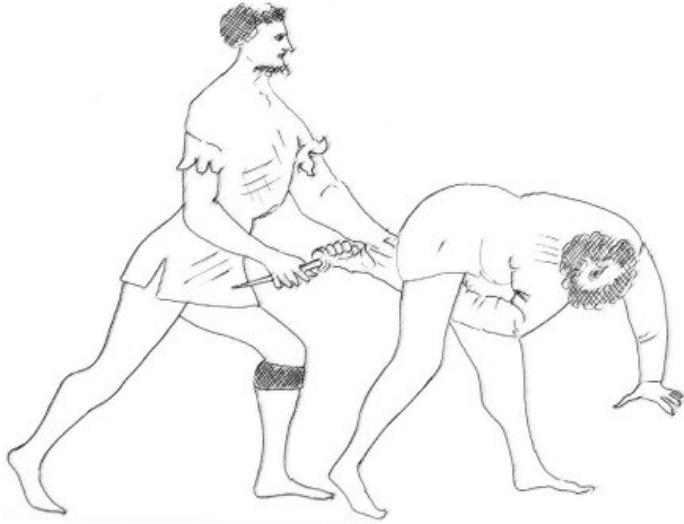




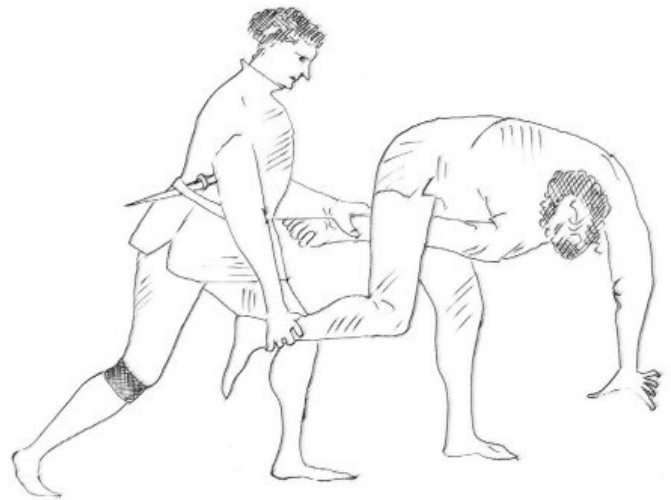
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 20 Verso

*La presa del mio magistro non abandonai in fin che questo zugador uidi uidi che non lassaua la presa. E luy se inchina cum la daga in uerso terra. E io subito piglai la sua mano cum la mia mancha per enfra le soi gambe. E quando la sua mane hebbe ben afferada dredo de lu passai. Comomo possete uedere chello non si po discaualcare sença cadere. E questo zogho che me dredo posso fare. La man dritta dela daga lassa, e per lo pe lo uegno a piglare per farlo in terra del tutto andare, e a toglì la daga no mi po mancare.*



*Questo scolaro che me denanzi a fatto lo principio, et io fazo del so zogho la fine de mandarlo in terra como ello ha ben ditto. Perche questo zogho non habia corso in larte, volemo mostare che in tutta lei habiamo parte.*

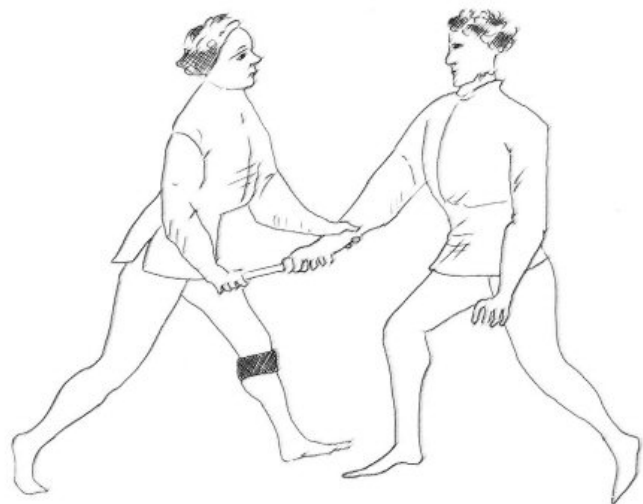


*Del mio magistro fese sua couerta e subito cum mia mane stancha, presi la sua a questo modo E cum la mia dagha gli fazo vna punta in lo suo petto. E si la daga mia non fosse sufficiente, faria questo zogo che a mi e seguente.*



*Questo zogo complisco de questo scolaro che me denanzi che lassa la sua daga catiua e uole la tua bona. Questo che io ti fazo, a luy tu la rasona.*

*Lo contrario dello Nono Magistro sie questo, che quando lo zugadore a presa la man dritta cum la daga cum la sua man stancha, che subito lo zugadore, pigli la sua daga a presso la punta e tragala ouero tiri in uerso di si sifore chela conuogna lassare, ouero gli daga punta al chubito per farlo suariare.*

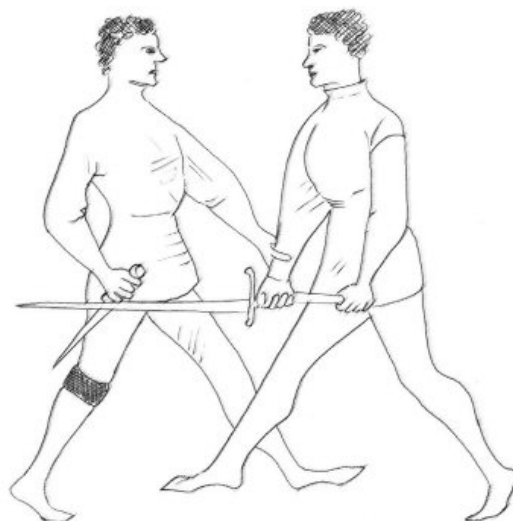
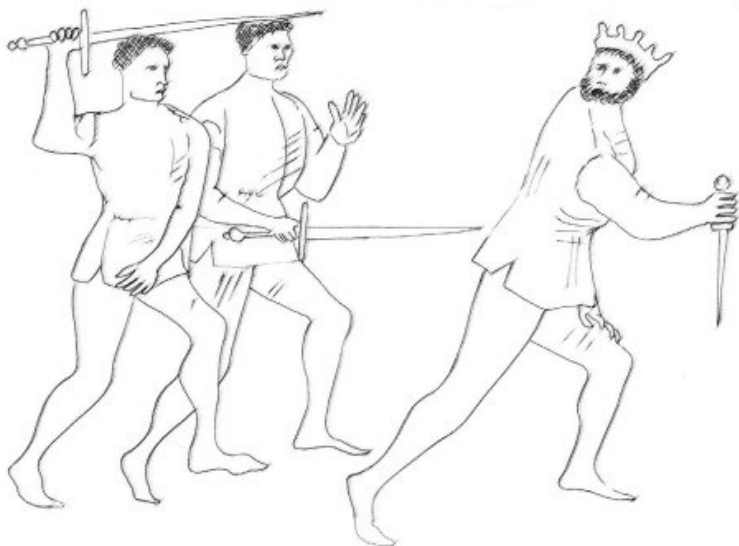


# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 21 Recto

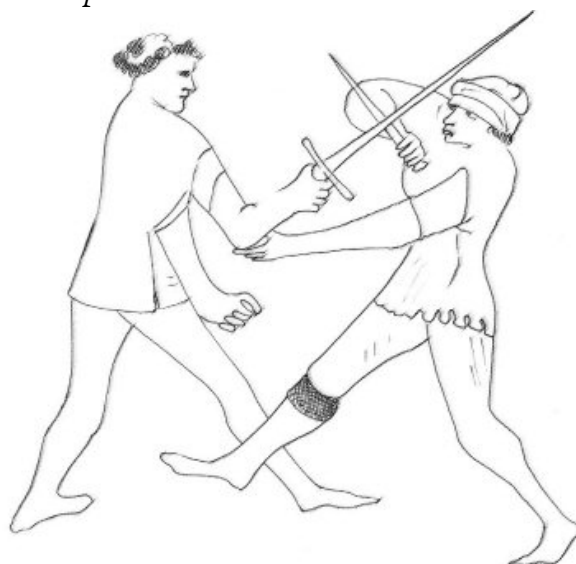
Qui cominza Spada e daga a zugare. La uantazo e grande a chi lo sa fare. Lo Magistro spetta in questa guardia. Ela guardia se chiama dente di zenghiaro. Vegna tagli e punte che di quelle mi so guardare. Lo pe dritto cum rebatter in dredo lo faro tornare. Lo zogo stretto so a mente e non lu posso fallare. A uno a vno uegna chi contra me uol fare. Che se ello non me fuzi io lo guastaro in vn uoltare.

Io mio magistro contra la punta fa tal couerta e subito fieri in lo uolto ouero in lo petto. E cum daga contra Spada sempre uole zogo stretto. Qui son stretto e ti posso ben ferire, o uogli o no tu lo conuen soffrire.



Si lo zugadore che me denançi auesse sapuda fare tal deffesa, Se ello auesse la mano stancha al scolaro posta a questo modo dredo lo suo cubito uoltandolo per tal manera che qui si mostra a me non bisognaua far contrario del magistro che sta cum la daga in posta.

Si alo magistro che sta inposta cum la daga cum spada gli uene tratto de fendente per la testa, Ello passa inançi e questa couerta ello fa presta e dagli uolta penzando lu cubito. E quello po ferir ben subito. Anchora la spada cum lo so brazo gli po ligare per quello modo che lo quarto zogo di spada duna mano sa fare. E anchora inla daga allo terço zogo trouerai quella ligadura mezana. che apresso lo uolto sta serada ad una spana.



## Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

### Folio 21 Verso

Questo e vn partito de daga contra spada Quello che a daga e tene quello della Spada per lo cavezo, dise io te feriro cum mia daga inanci che tu caui la Spada dela guagina. E quello de la spada dise tra puro che son aparechiado. E come quello dela daga uol trare, quello de la spada fa segondo che depento qui driedo.



Quando costuy leua lo brazo per darne dela daga subito glo posta la guagina apozada al suo brazo dela daga per modo che non mi po far impazo. E subito sguagino la mia spada, e si lo posso ferire inanci chello mi possa tohare cum sua daga. Anchora poria togli la daga dela mano per lo modo che fa lo primo magistro de daga ¶ Anchora poraue ligarlo in ligadura mezana che lo terço zogo dela daga del primo magistro che rimedio.



Questo sie vn altro partito de spada e daga. Quello chi tene la spada cum la punta in terra per modo che uedete, dise aquello de la daga che lo tene per lo cauezo, Tra pur cum la daga a tua posta che in quello che tu uora trare cum la daga, io sbatero la mia spada sopra lo tuo brazo, e in quello sguaginerò la mia spada tornando cum lo pe dritto in dredo, E per tal modo ti poro ferire inanci cum mia spada che tu mi fieri cum tua daga



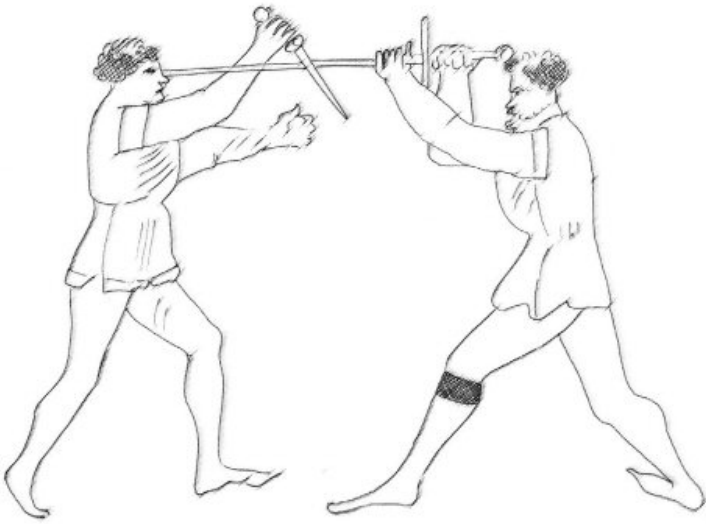
Questo e simile partito a questo qui dinanzi. Ben che non si faça per tal modo che ditto e qui dinanzi. Questo zogo se fa per tal modo che ditto qui dinanzi, che quando questo cum la daga leuera lo brazo per ferirme, Io subito leuero la mia spada in erto sotto la tua daga metendo te la punta de la mia guagina dela spada in lo uolto, tornando lo pe che dinanzi indredo. E chossi te posso ferire segondo che depinto dredo a me.



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

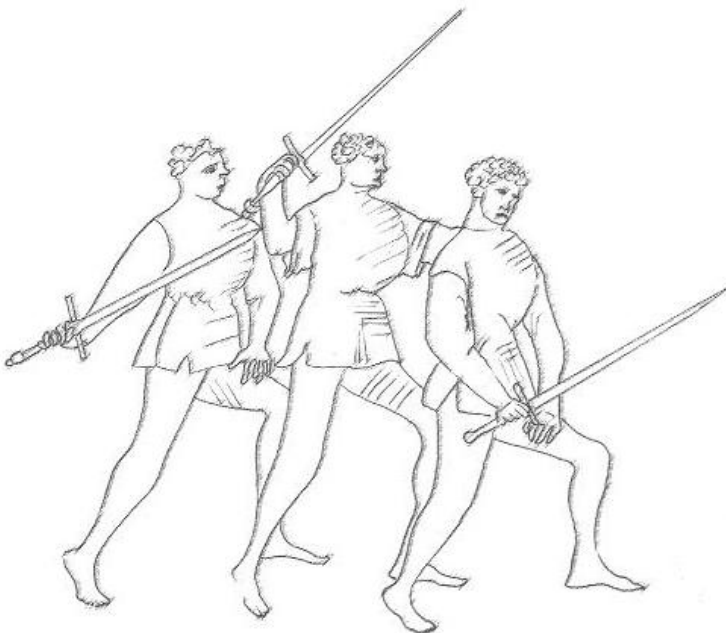
## Folio 22 Recto

*Questo zogo sie del Magistro che falo partito qui  
dinançi. Che secondo chello ha ditto per tal modo io  
faço. Che tu uedi bene che tua daga tu no mi poy fare  
nissuno impazo.*



*Noy semo tre zugadori che volemo alcider questo  
magistro. Uno gli dè trare di punta, l'altro di taglio  
l'altro vole fatt lanzare la sua spada contra lo ditto  
magistro. Sì che ben sarà grande fatto ch'ello non sia  
morto che dio lo faza ben tristo*

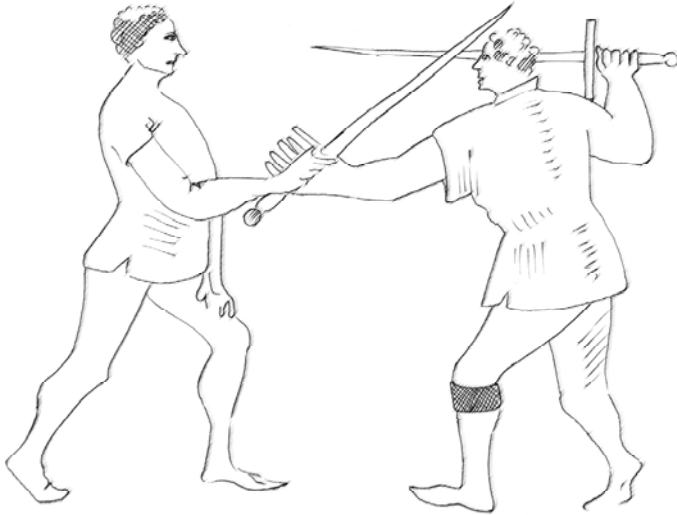
*Voy seti cativi e di quest'arte savete pocho. Fate gli  
che parole non ano loco. Vegna a uno a uno chi sa fare  
e po' che se voi fossi cento tutti vi guasterò per questa  
guardia ch'è chossi bona e forte. Io acresco lo pe' ch'è  
denanci un pocho fora de strada e cum lo stanchio io  
passo ala traversa. E in quello passare incroso  
rebattendo le spade ve trovo discoverti e de ferire vi  
farò certi. E si lanza o spada me ven alanzada,  
tutte le rebatto chome t'ò ditto passando fuora di  
strada, secondo che vedreti li miei zochi qui dreto,  
de guardagli che v'in prego. E pur cum spada a una  
mano farò mia arte como n'è dereto in queste carte.*



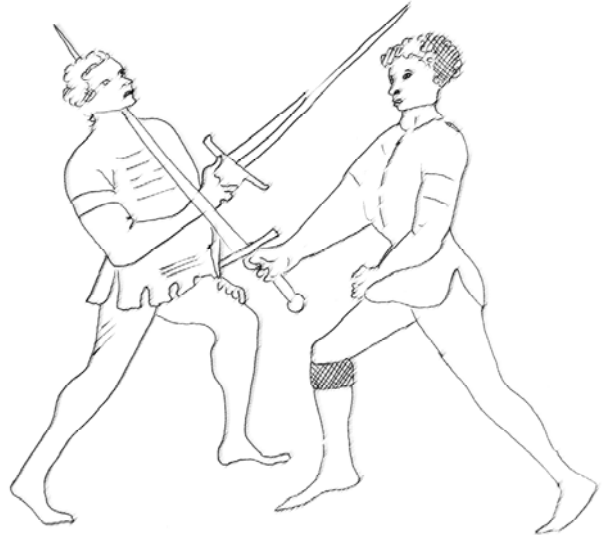
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 22 Verso

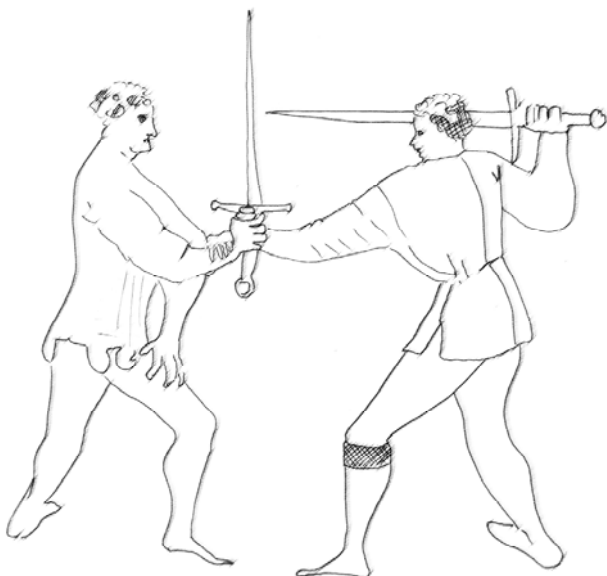
*Quello che à ditto lo magistro io l'ò ben fatto: zoè ch'io passai fora de strada facendo bona coverta. E lo zugadore trovo scoperto sì che una punta gli voglio metter in lo volto per certo e cum la man stanca voglio provare se la tua spada posso in terra far andare.*



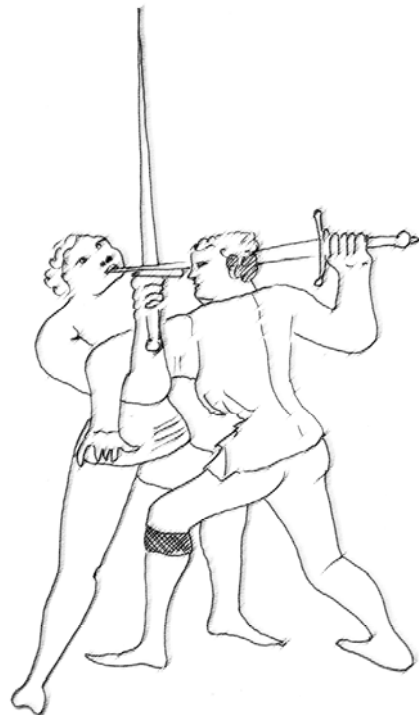
*In tutto t'ò trovado scoperto e in la testa t'ò ferido per certo. E se io cum lo mio pè di dredo voglio inanci passare assay zoghi stretti poria contra te fare zoè in ligadure, rotture e abbrazare.*



*De taglio e de punta ben te posso ferire. Anchora se acresco lo pè ch'è denanzi io ti posso ligare in ligadura mezana ch'è denanzi dipenta al terzo zogo del primo magistro rimedio di daga. Anchora questo zogo che m'è dredo io ti posso fare e per tal modo ti posso ferire e anchora ligare.*



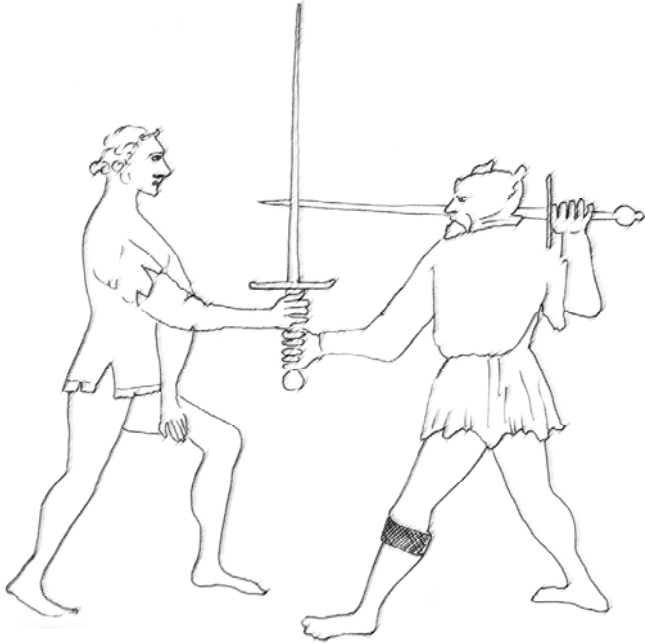
*La tua spada e 'l tuo brazo ò ben inpresonado e no te'n poy fuzire che non ti fiera a mio modo perché tu mostra saver pocho di questo zochio.*



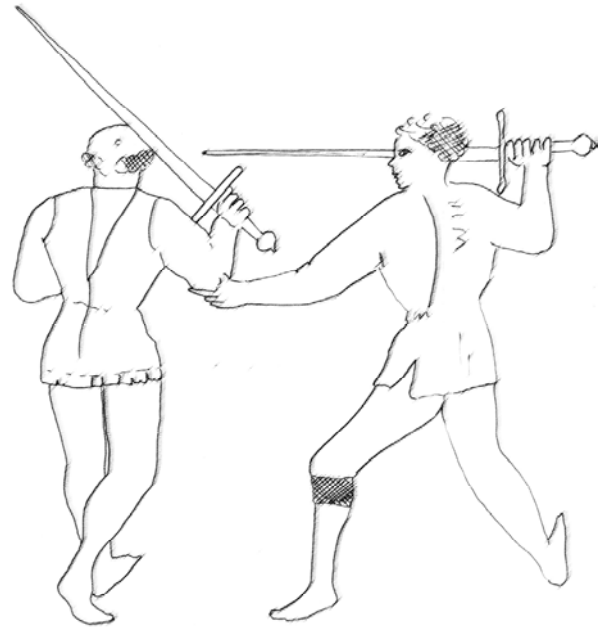
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 23 Recto

*Qui te posso ben ferire e la tua spada tore senza fallire  
voltandola in torno la mane ti farò riversare per modo  
che la spada te convien lassare.*



*Qui ti posso ferire denanzi e questo non mi basta,  
per lo cubito che io ti penzo io ti farò voltare per ferirte  
di dredo e la spada al collo ti porò butare sì che di  
questo non ti poray guardare.*



*Per quello zogo che m'è denanzi per quello modo ti fo  
io voltare e subito la spada mia ti butai al collo.  
Se io non te taglio la gola di pur che io sia tristo e follo.*



*Tu mi zitassi una punta e io la rebatei a tera, vede che  
tu sei scoperto e che ti posso ferire. Anchora ti voglio  
voltare per far te pezo. E di dredo te ferirò in quello  
mezo.*

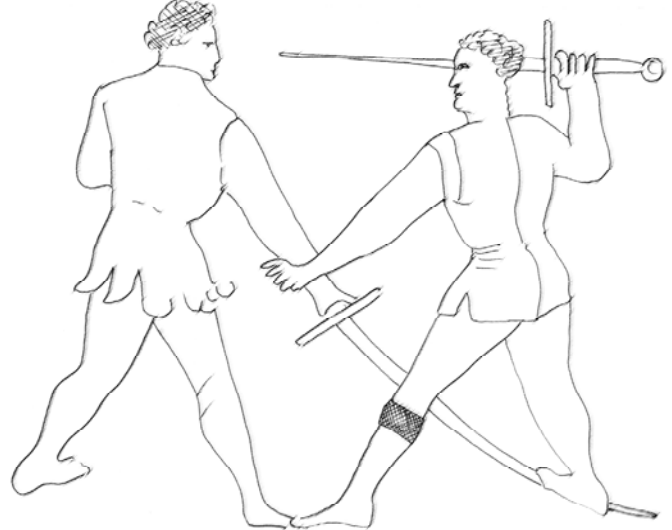
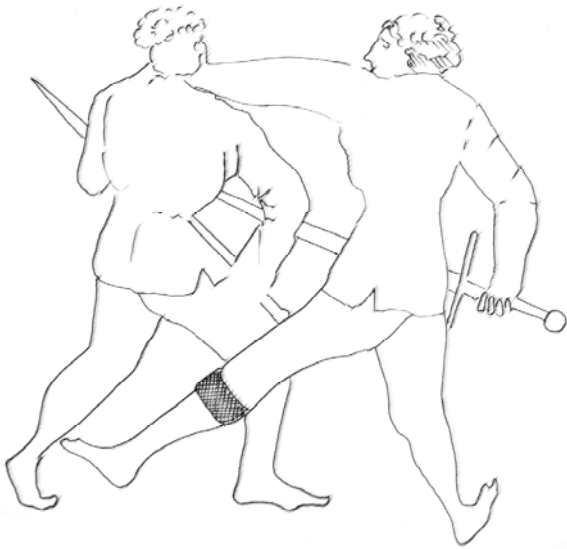


# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

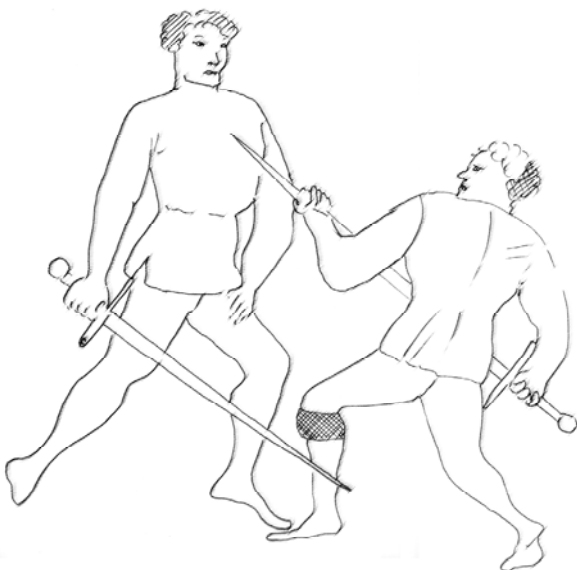
## Folio 23 Verso

*Per la volta che ti fici fare penzandoti per lo cubito, a questo partido so' vegnudo ben di' subito, per cason de butarte in terra, perché tu non fazi, nè a me nè altruy guerra.*

*Questo mi trassi per la testa, This I drew myself for the head, e io rebatei la sua spada. Io so' vegnudo a questo partido. Anchora ti farò voltare per non aver fallito, e la spada te metterò al collo, tanto son io ardito.*



*Questo è un zogo che vol' esser armado chi vol' metter tal punta. quando uno ti tra' di punta e de taglio, tu fay la coverta, e subito mettigli questa per lo modo ch'è depinto*



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 24 Recto

*Noy semo dei guardie una si fatta che l'altra, e une e contraia de l'altra E zashuna altra guardia in l'arte una simile de l'altra si è contraio salvo le guardie che stano in punta zoé posta lunga e breve e mezza porta di ferro che punta per punta la più lunga fa offesa inanze. E zò che pò fare una pò far l'altra. E zashuna guardia pò fare volta stabile e mezza volta. Volta stabile si è che stando fermo po zugar denunci e di dredo de una parte. Mezza volta si è quando uno fa un passo o inanzi o in'dredo e chossi po' zugare de l'altra parte denanzi e di dredo. Tutta volta si è quando uno va intorno una pe' cum l'altro pe' l'uno staga fermo e l'altro lo circonda. E posso digo che la spada si ha tre movimenti zoè volta stabile, meza volta, e tutta volta. E queste guardie sono chiamate l'una e l'altra posta di donna. Anchora son IV cose in l'arte/zoè passare, tornare, acressere e distresse.*



*Noy semo Sey guardie, e una non è simile de l'altra. E io son la primera che digo mia rasono. De lanzar mia spada questa è mia condicione. Le altre guardie che d'mi sono dredo dira no le lor virtude come io credo*

*Io son bona guardia in arme e senza, e contra lanza e spada zitada fora di mano, che io le so rebattere e schivarle, però me tegno certo che non me pon far male.*

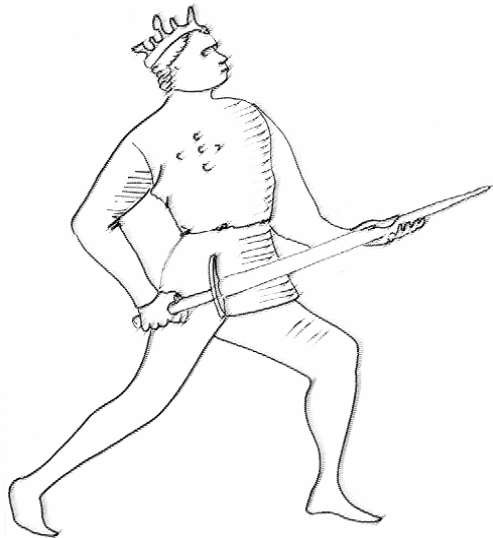




# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 24 Verso

*Io son guardia de trar una longa punta tanto che lo mio mantener di spada de longeza monta. E son bona d'andare contra uno che sia luy e mi armato, perché io habia curta punta denanzi io non sarò inaganato.*



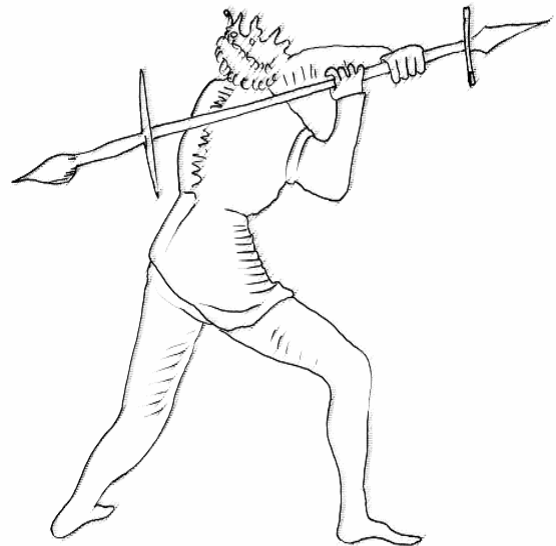
*Io son bona guardia contra spada azza e daga siando armado, perché io tegno la spada cum la man manca al mezo. Ello faço per fare contra la daga che me pò fare de le altre arme pezo*



*Guardia e posta di donna son chiamata perché cum queste altre prese de spada 'e son divisada, che una non è tal presa che l'altra, ben che questa che m'è contra mi pare la mia guardia se non fosse forma d'azza che la spada s'i intrada.*



*Questa spada si è spada e azza. E gli grandi pesi gli lizieri forte impaza. Questa anchora posta de donna la soprana, che cum le soi malicie le altre guardie spesso ingana, perché tu crederai che traga de colpo io trarò di punta. Io non ho altro a fare che levar gli brazzi sopra la testa. E posso buttar una punta che io l'ò presta.*

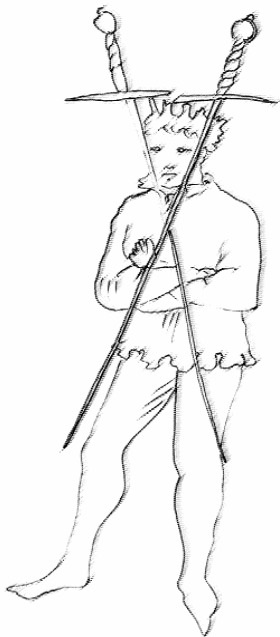


# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 25 Recto

*Noy semo fendenti e in l'arte façemo questione de ender gli denti e 'rivar alo zinochio cum rasono. E ogni guardia che si fa terrena, d'una guardia in l'altra ndamo senza pena. E rompemo le guardie cum inzegno, e cum colpi fazemo de sangue segno. Noi fendenti dello ferir non avemo tardo, e tornamo in guardia di vargo in vargo.*

### *Colpi Fendente*



*Gli colpi sottani semo noi, e cominzamo a lo zinochio, e andamo per meza la fronte per lo camino che fano gli fendenti. E per tal modo che noi intramo per quello camino noy retornamo, overo che noi remanemo in posta longa.*

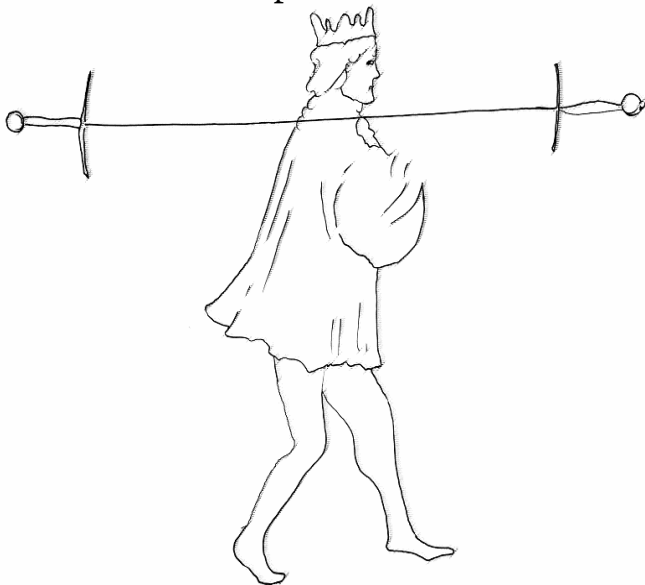
### *Colpi Sottani*



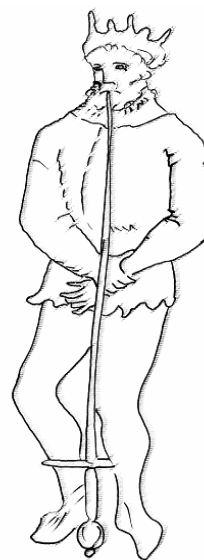
*Colpi mezani semo chiamadi perché noy andamo per mezi gli colpi soprani e sottani. E andamo cum lo dritto taglio de la parte dritta, e de la parte reversa andamo cum lo falso taglio. E lo nostro camino si è dello zinochio ala testa.*

*Noy semo le punte crudele e mortale. E lo nostro camino si è per mezo lo corpo cominzando a lo petenichio infn a la fronte. E semo punte d'v rasono, zoè doy soprane una d'una parte l'altra de l'altra. E doy de sotta similmente un d'una parte e l'altra de l'altra, e una di mezo che esse di meza porta di ferro overo di posta lunga e breve.*

### *Colpi Mezani*



### *Le punte*



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 25 Verso

Qui cominzano le guardie di spada a doy man e sono XII guardie. La prima si è tutta porta di ferro che sta in grande fortezza e si è bona di 'spetar ogn'arma manuale longa e curta e pur ch'el habia bona spada non una di troppa longheza. Ella passa cum coverta e va ale strette. Ela scambia le punte e le soy ella mette. Anchora rebatte le punte a terra e sempre va cum passo e de ogni colpo ella fa coverta. E chi in quella gli dà briga grande deffese fa senza fadiga.

*Porta di ferro pulsativa*



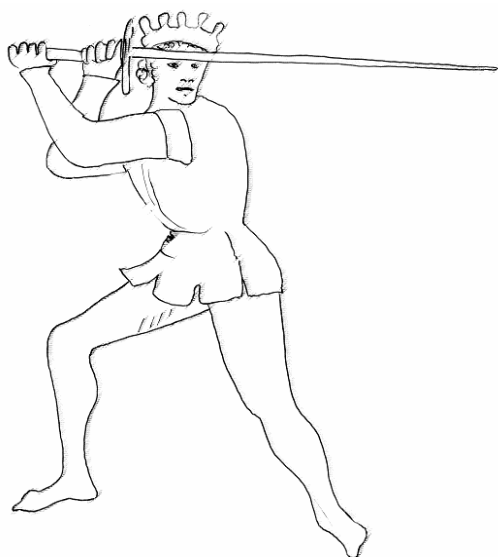
Questa si è posta di donna che pò fare tutti gli setti colpi de la spada. E de tutti colpi ella se pò croverire. E rompe le altre guardie per grandi colpi che pò fare. E per scambiar una punta ella è sempre presta. Lo pe' ch'è denanci acresse fora di strada e quello di dredo passa ala traversa. E lo compagno fa remagner discoperto e quello pò ferir subito per cto.

*Posta de donna destraza pulsativa*



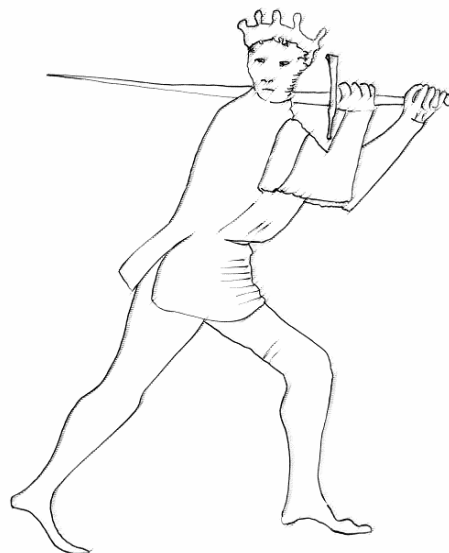
Questa si è posta di finestra che di malizie e ingani sempre la è presta. E de covrir e de ferire ella è magistra. E cum tutte guardie ella fa questione e cum le soprane e cum le terrene. E d'una guardia a l'altra ella va spesso per inganar lo compagno. E a metter grande punte e saver romper e scambiare quelli zoghi ella pò ben fare.

*Posta de finestra instabile*



Questa si è posta di donna la senestra che di coverte e de feriri ella è sempre presta. Ella fa grandi colpi e rompe le punte e sbattele a terra. E intra in lo zogho stretto per lo suo saver traversare. Questi zogi tal guardia sa ben fare.

*Posta di donna la senestra pulsativa*



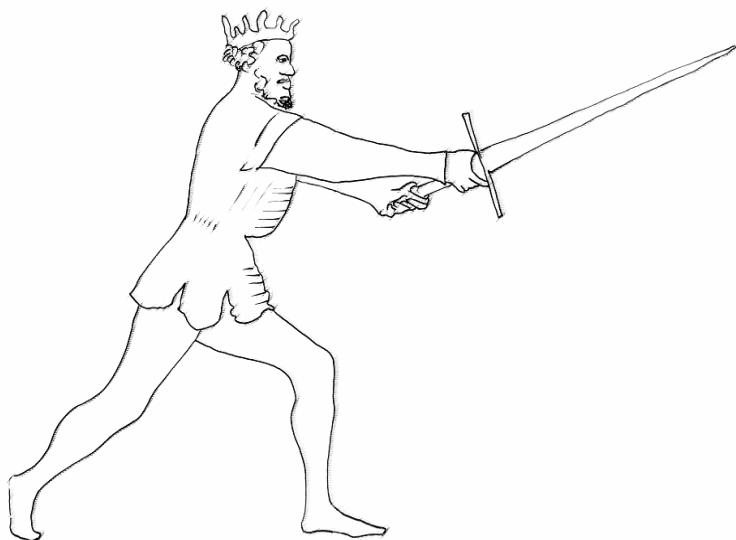
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 26 Recto

*Posta longa si è questa piena di falsità. Ella va tastando le guardie se lo compagno può ingannare. Se ella può ferir de punta la lo sa ben far e gli colpi la schiva e po' fieri s'ela lo può fare più che le altre guardie le falsità sa usare.*

*Questa è mezzana porta di ferro perché sta in mezzo è una forte guardia ma ella vuole longa spada. Ella butta forte punte e rebatte per forza le spade in erto e torna cum lo fendente per la testa o per gli brazzi e pur torna in sua guardia. Però ven chiamata porta perché la è forte ed è forte guardia che male se può rompere senza pericolo e venire ale strette.*

*Posta longa instabile*



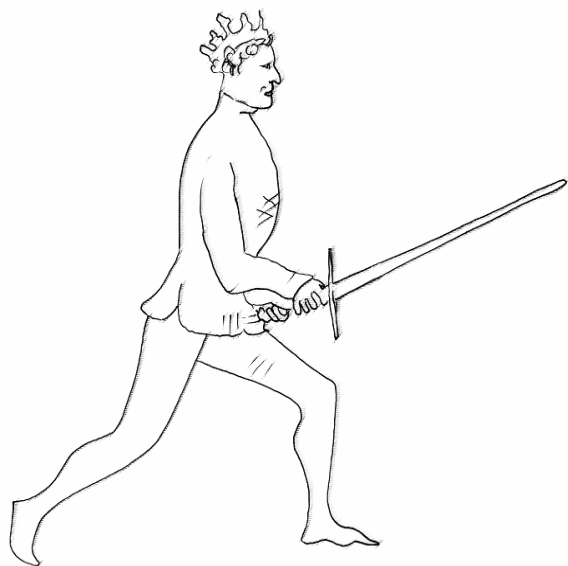
*Questa si è posta breve che vuole longa spada et è maliciosa guarda che non à stabilità. Anche sempre si move e vede se può entrar cum punta e cum passo contra lo compagno. E più è apropiada tal guardia in arme che senz'arme.*

*Porta di ferro mezzana stabile*



*Questa si è dente di zengiaro però che dello zengiaro prende lo modo di ferire. Ello tra' grandi punte per sotto man in fin al volto e no si move di passo e torna cum lo fendente zò per gli brazzi. E alchuna volta tra' la punta al volto e va cum la punta erta, e in quello zitar di punta ello acresse lo pe' ch'è dinanzi subito e torna cum lo fendente per la testa e per gli brazzi e torna in sua guardia e subito zitta un'altra punta cum acresser di pe' e ben se defende delo zogo stretto.*

*Posta breve stabile*



*Dente di cenghiaro stabile*



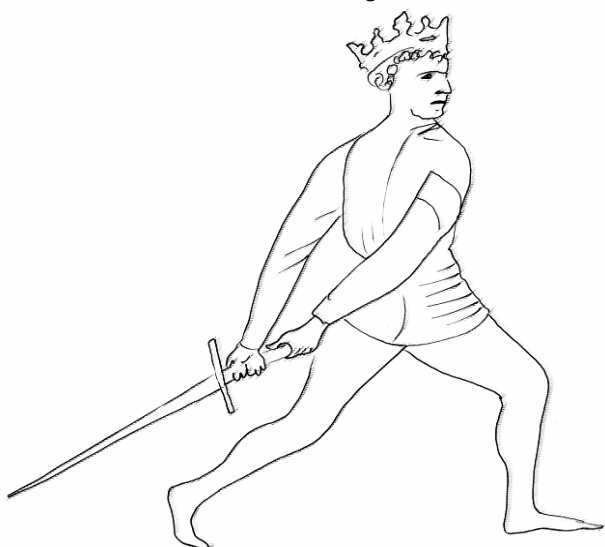
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 26 Verso

Questa si è posta di coda longa ch'è destesa in terra di dredo, ella pò metter punta e denanci pò covrir e ferire. E se ello passa inanci e tra' del fendente, in lo zogo stretto entra senza fallimento ch'è tal guardia è bona per aspettare che de quella in altre tosto pò intrare.

Questa è posta di bicorno che stà cossì serada che sempre sta cum la punta per mezo de la strada. E quello che pò fare posta longa pò fare questa. E similmente dico de posta di fenestra e di posta frontale.

Posta di choda longa stabile



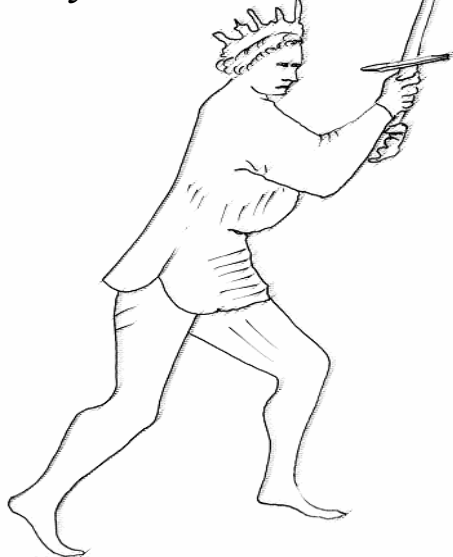
Posta di bicorno instabile



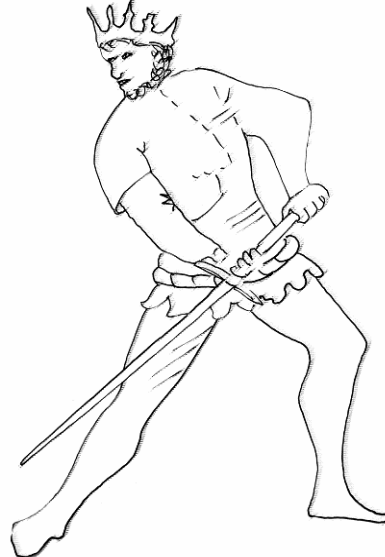
Questa si è posta frontale chiamata d'alchun magistro posta di corona che per incrosar ella è bona e per le punte ell'è ancora bona che se la punta glie ven tratta erta ella la incrosa passando fuora di strada. E se la punta è tratta bassa anchora passa fuor di strada rebatendo la punta a terra. Anchora pò far altrimenti, che in lo trar de la punta torna cum lo pe' indredo e vegna da fendente per la testa e per gli brazzi e vada in dente di cengiaro e subito butti una punta o doe cum acresser di pe' e torna di fendente in quella propria guardia.

Questo si è dente di zengiaro lo mezano e perçò che sono doy denti di zengiaro l'uno tutto, l'altro si è mezo però è ditto mezo, perçò ch'ello sta in mezo de la persona e zò che pò fare lo ditto dente pò fare lo mezo dente. E per modo che fieri lo zengiaro a la traversa per tal modo se fa cum la spada che sempre fieri cum la spada a la traversa de la spada del compagno. E sempre butta punte e discrova lu compagno e sempre guastagli le mane e talvolta la testa e gli brazzi.

Posta frontale ditto corona instabile



Posta di dente de zenchiaro mezana stabile



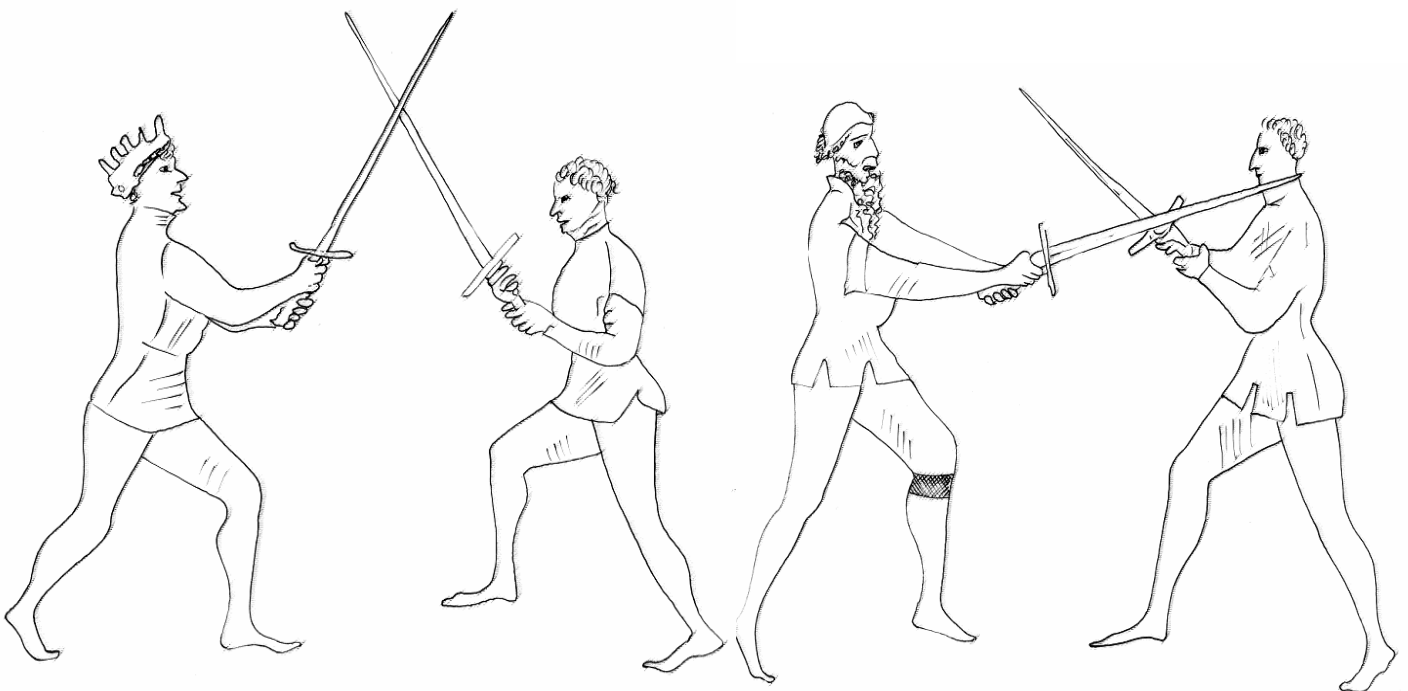
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 27 Recto

*Spada son contro ogni arma mortale, né lanza né azza né daga contra mi vale. Longa o curta me posso fare e me strengo e vegno allo zogho stretto, e vegno allo tor d' spada e allo abrazare, mia arte si è rotare e ligadure so ben fare de coverte e ferire sempre in quelle voglio finire. Chi contra me farà ben lo farò languire. E son Reale e mantengo la justicia, la bontà acresco e destruzo la malizia. Chi me guarderà facendo in me crose, de fatto d'armizare gli farò fama e vose*

*Qui cominza zogho di spada a doy man zogho largo. Questo magistro ch'è qui incrosado cum questo zugadore in punta de spada dise quando io son incrosado in punta de spada subito io dō volta ala mia spada e si lo fiero da l'altra parte cum lo fendente zò per la testa e per gli brazi, overo che gli metto una punta in lo volto, come vederi qui dredo depinto.*

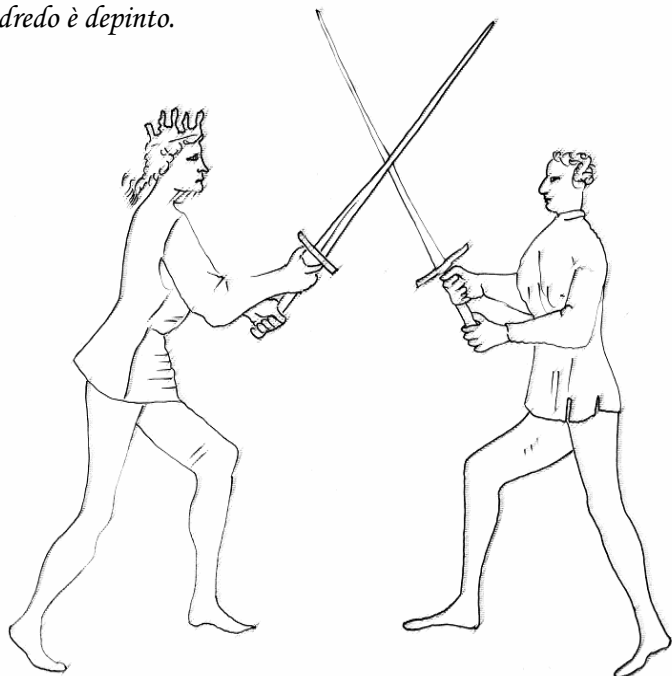
*Io t'ò posta una punta in lo volto come lo magistro ch'è denanci dise. Anchora poria aver fatto zò ch'ello dise zoè aver tratto de mia spada subito quando io era appresso lo incrosare della parte dritta de l'altra parte zoè d'la stancha io doveva voltare la mia spada in lo fendente per la testa e per gli brazi, como à ditto lo mio magistro ch'è denanzi.*



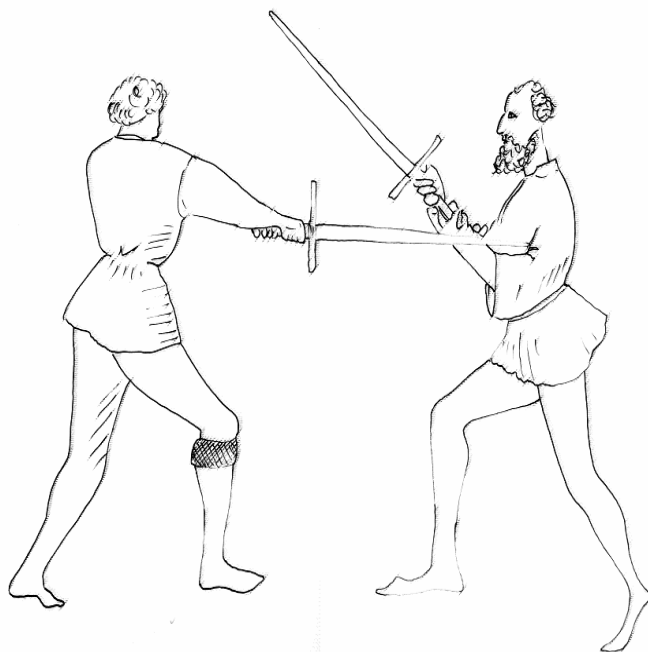
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 27 Verso

*Anchora me incroso qui per zogho largo a meza spada. E subito che son incrosado, io lasso discorrere la mia spada sopra le soi mane, e se voglio passare cum lo pe' dritto fuora de strada, io gli posso metter una punta in lo petto come qui dredo è depinto.*

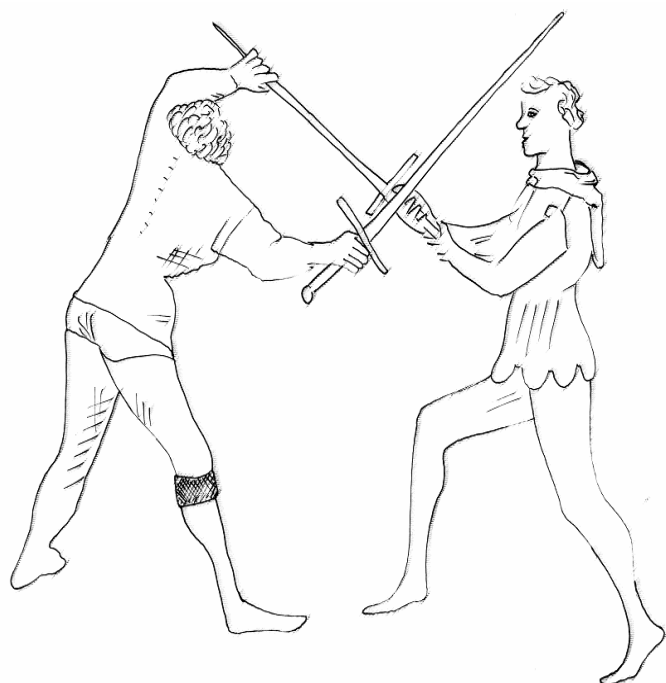


*Lo zogho del mio magistro io l'ò complido, che io ò fatta la sua coverta e subito ò fatto lo suo ditto, che io ò ferido prima gli brazzi, e poi gli ò posta la punta in petto.*



*Il mio magistro ch'è denanzi m'à insegnado che quando a meza spada io son cum uno incrosado che subito mi debia acresser inanci e pigliar la sua spada a questo partido per ferirlo taglio o punta. Anchora gli posso guastar la gamba per lo modo che possi vedere qui depento a ferirlo cum lo pe' sopra la schena de la gamba overo sotto lo zenochio.*

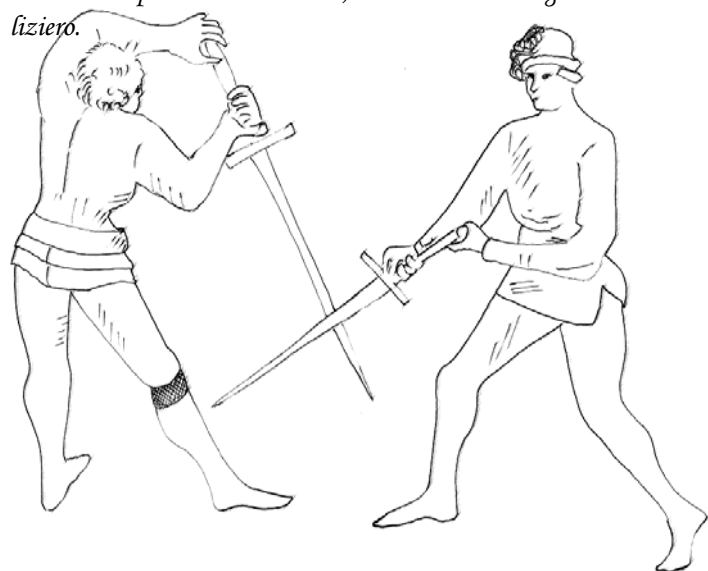
*Lo scholaro che m'è denanci dise del suo magistro e mio ch'ello gli ha insegnado questo zogho e per vizuda io lo fazo. A farlo senza dubio ello m'è pocho impazo.*



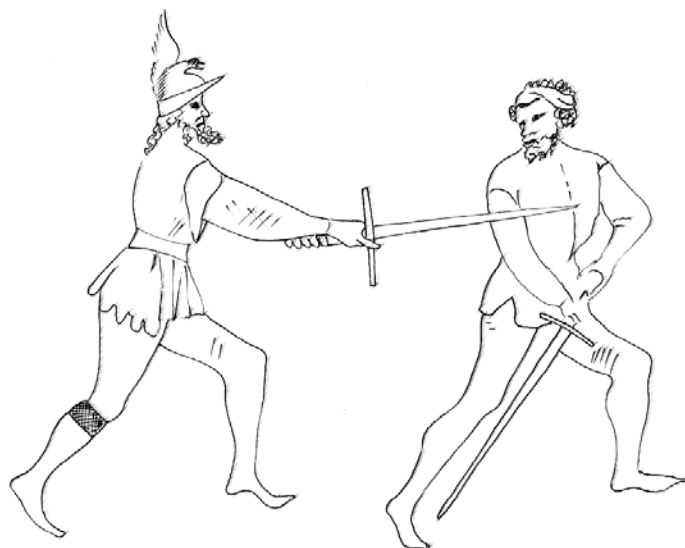
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 28 Recto

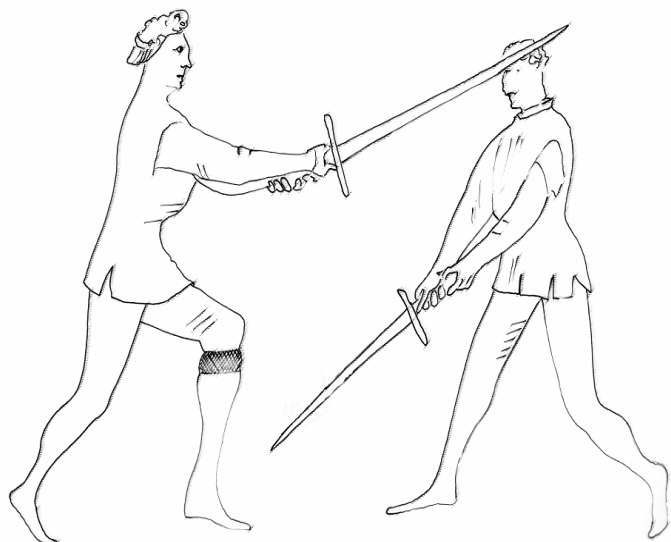
Questo zogho si è chiamato colpo di villano e s'fa in tal modo, zoè che si de' aspettare lo villano che lo traga cum sua spada. E quello che lo colpo aspetta de' stare in piccolo passo cum lo pe' stanchio denanzi. E subito che lo villano te tira per ferire acresse lo pe' stanchio fora de strada inverso la parte dritta. E cum lo dritto passa a la traversa fora de strada pigliando lo suo colpo a meza la tua spada. E lassa discorrer la sua spada a terra e subito respondegli cum lo fendente per la testa overo per gli brazzi, overo cum la punta in lo petto come depinto. Anchora è questo zogho bon cum la spada contra la azza, contra un bastone grave o liziero.



Questo de mi denanci si è lo colpo del villano, che ben gli ò posta la punta in lo petto. E cusì gli posseva un colpo per la testa fare e per gli brazzi cum lo fendente come detto denanzi. Anchora se 'l zogadore volesse contra de mi fare volendomi ferire cum lo reverso sotto gli miei brazzi, io subito acresco lo pe' stanchio e metto la mia spada sopra la sua e non mi po' far niente.



Quando uno te tira per la gamba discesse lo pe' ch'è denanzi o tu lo torna indredo e tira del fendente per sua testa come qui depento. Benche cum spada de doy man non si de' trare del zenochio in zù poi ch'è troppo pricolo a cholui che tira, ch'ello rimane tutto scoperto quello che tira per gamba. Salve che se uno fosse vig(n)udo in terra poriasi ben ferir la gamba che altrimenti no, stando spada contra spada.



Questo partido che io ti fiero cum lo pe' in gli coglioni el fazo per farte doglia e per farte svariare la coverta che fazando questo zogho vol esser fatto subito, per non avere del contrario dubito. Lo contrario di questo zogho vol esser presto fatto zoè che lo zugador de' pigliare per la gamba dritta lo scolaro cum sua mano stancha, e in terra lo pò buttare.

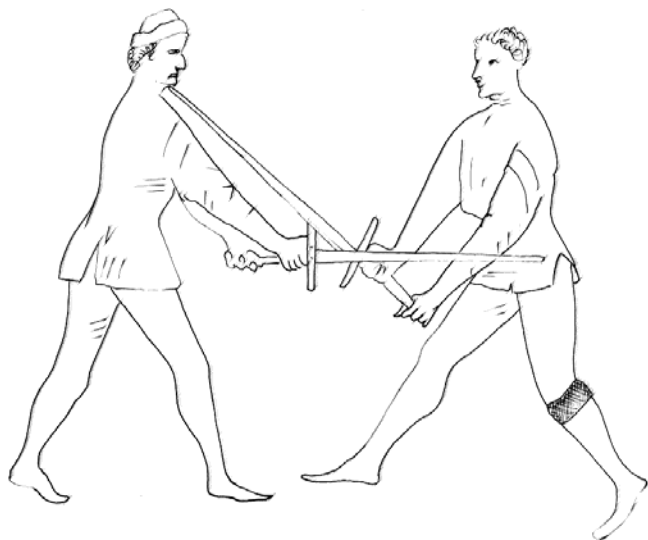




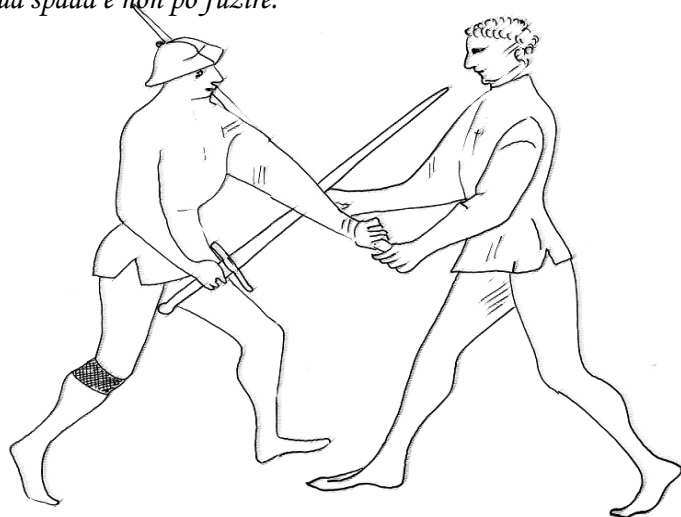
## Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

### Folio 28 Verso

Questo zogho si chiama scambiar de punta e se fa per tal modo zoè quando uno te tra' una punta subito acresse lo tuo pe' ch'è denanzi fora de strada e cum l'altro pe' passa a la traversa anchora fora de strada traversando la sua spada cum (cum) gli toi brazzi bassi e cum la punta de la tua spada erta in lo volto o in lo petto come depento.



De questo scambiar de punta che m'è denanzi, essi questo zogho, che subito che lo scolar che m'è denanzi non metesse la punta in lo volto del zugadore e lassa se la sì che non la mettesse nè in lo volto né in lo petto, e perché fosse lo zugador armado, subito debia lo scolaro cum lo pe' stanco inanci passare e per questo modo lo debia pigliare. E la sua spada metter a bon ferire poy che lo zugador à presa sua spada e non pò fuzire.



Questa si è un'altra deffesa che se fa contra la punta zoè quando uno ti tra' una punta come t'ò detto in lo scambiar de punta in lo secondo zogo che m'è denanzi che se de' acresser e passare fora di strada. Chossi si die far in questo zogho salvo che lo scambiar de punta se va cum punta e cum gli brazzi bassi e cum la punta erta de la spada com'è detto denanzi. Ma questo se chiama rompere de punta che lo scolaro va cum gli brazzi erti e piglia lo fendente cum lo acresser e passare fora de strada e tra' per traverso la punta quasi a meza spada a rebaterla a terra. E subito vene a le strette.

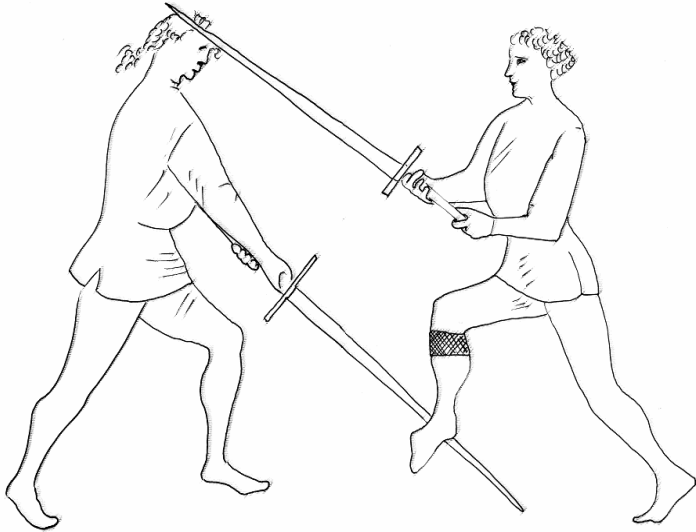
Lo scolaro che m'è denanzi à rebatuda la spada del zugador a terra, e io complisco lo suo zogho per questo modo. Che rebatuda la sua spada a terra io gli metto cum forza lo mio pe' dritto sopra la sua spada. Overo che io la rompo, o la pigio per modo che più non la porà curare. E questo non me basta, che subito quando gl'o posto lo pe' sopra la spada, io lo fiero cum lo falso de la mia spada sotto la barba in lo collo. E subito torno cum lo fendente de la mia spada per gli brazzi o per le man come depento.



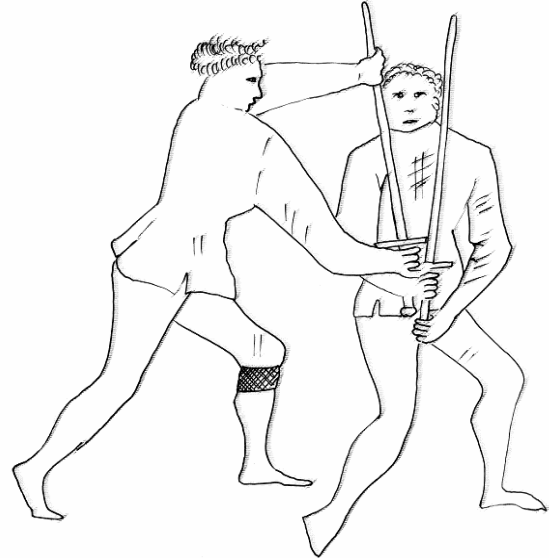
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 29 Recto

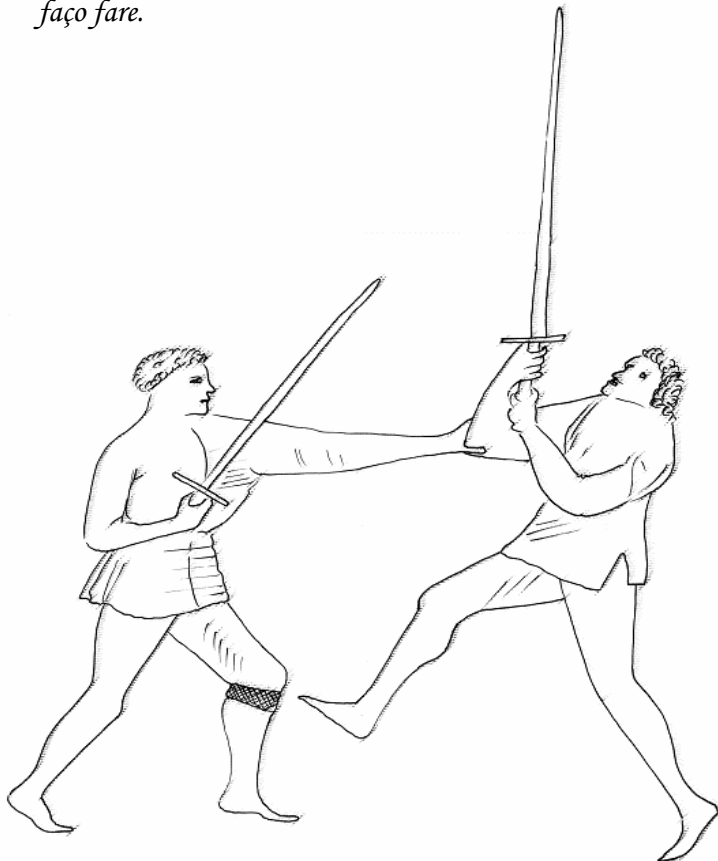
*Anchora questo zogho del romper di punta ch'è lo secondo zogho che m'è denanzi, ch'è quando io ò rebatuda la spada a terra subito io fiero cum lo pe' dritto sopra la sua spada. E in quello ferire io lo fiero in la testa come voy vedete.*



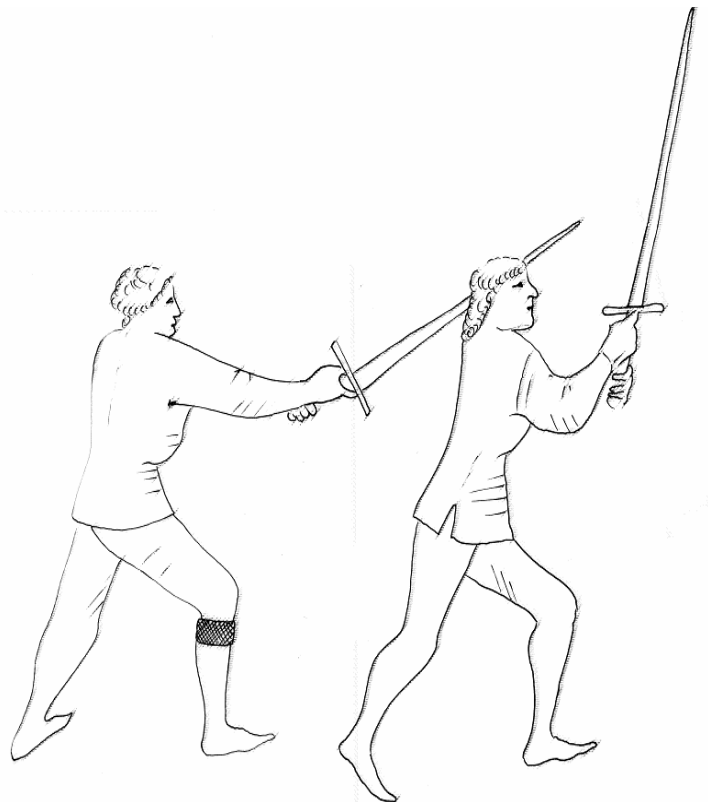
*Questo è anchora un altro zogho del romper de punta, che si lo zugadore in lo rompere ch'i ò rotta la sua punta. leva la sua spada a la coverta d'la mia subito io gli metto l'elzo de la mia spada dentro parte del suo brazo dritto apresso la sua mane dritta e subito piglio la mia spada cum la mia man manca a presso la punta e fiero lo zugadore in la testa. E se io volesse metteriala al collo per segargli la canna de la gola.*



*Anchora quando io ò rebatuda la la punta o vero che sia incrosado cum uno zugadore gli metto la mia mane dredo al suo cubito dritto e penzolo forte per modo che io lo farò voltare e discoprire, e poy lo fiero in quello voltare che io gli faço fare.*



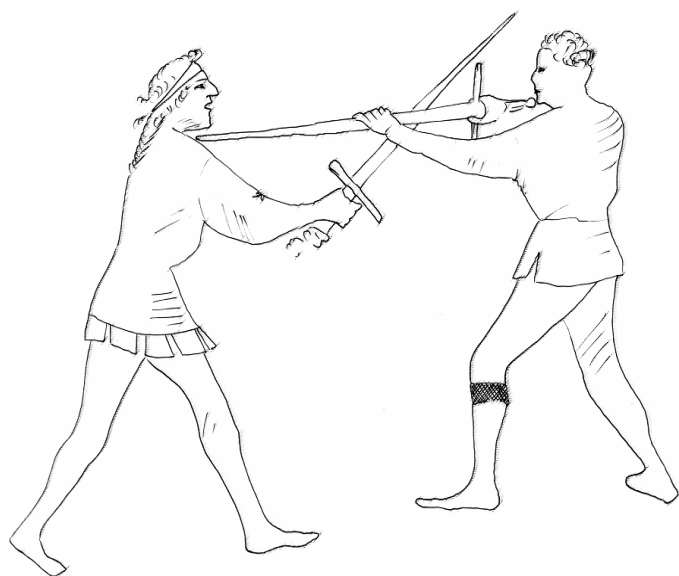
*Questo scolaro che m'è denanzi dise lo vero che per la volta ch'ello ti fa fare per questo modo dredo de ti la testa ti vegno a tagliare. Anchora inanzi che tu tornassi ala coverta io ti poria fare in la schena cum la punta una piaga averta.*



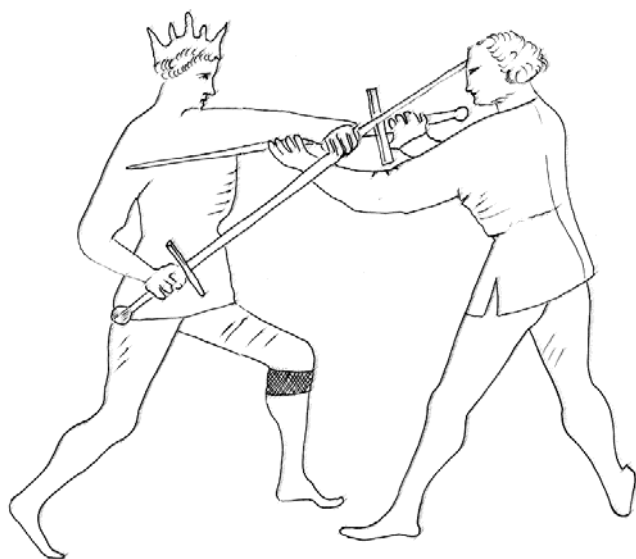
## Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

### Folio 29 Verso

*Questo zogo si chiama punta falsa e punta curta, e si dirò come la fazzo, io mostro di venire cum grande forza per ferire lo zugadore cum colpo mezano in la testa. E subito ch'ello fa la coverta io fiero la sua spada lizeramente. E subito volto la spada mia de l'altra parte pigliando la mia spada cum la mane mia manca quasi al mezo. E la punta gli metto subita in la gola o in lo petto. Ed è migliore questo zogo in arme che senza.*



*Questo si è lo contrario del zogho che m'è denanzi, zoè de punta falsa overo di punta curta. E questo contrario si fa per tal modo, quando lo scolaro fiere in la mia spada, in la volta ch'ello dà a la sua spada subito io dò volta a la mia per quello modo che lui dà volta a la sua. Salvo che io passo a la traversa per trovar lo compagno più scoperto. E si gli metto la punta in lo volto. E questo contrario è bono in arme e senza.*



*Qui finisce zogho largo de la spada a doy mani che sono zoghi uniti gli quali àno zoghi, zoè rimedi e contrari da parte dritta e de parte reversa e contrapunte e contratagli de zaschuna rasono cum roture coverte, ferire e ligadure che tutte queste chose lizerissimamente se ponno intendere.*

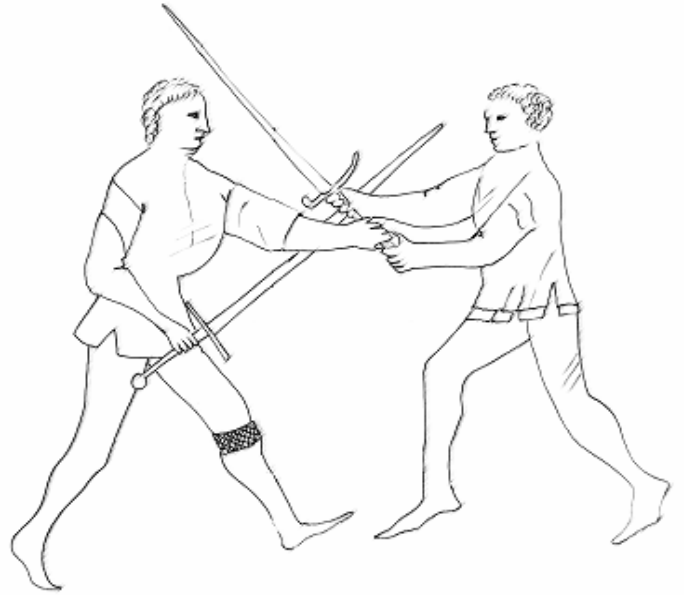
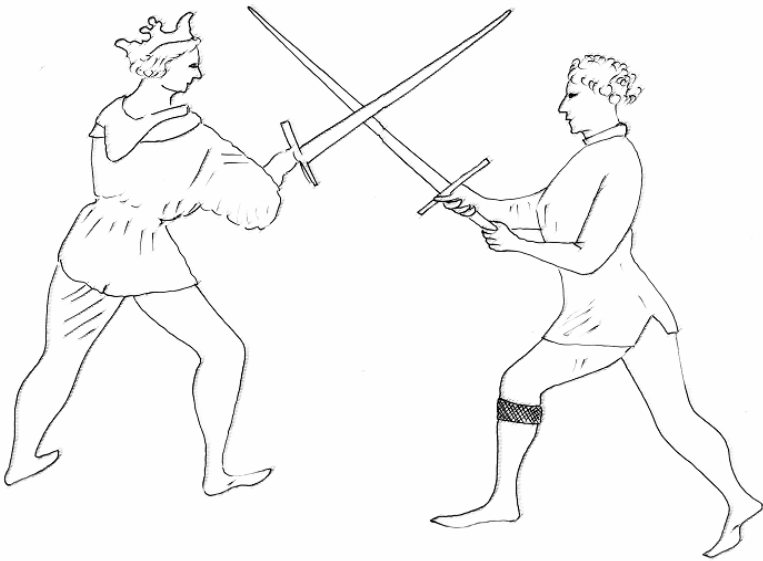
*.Qui cominza zogho de spada a doy man zogo stretto in lo quale sarà d'ogni rasono coverte e feride e ligadure e dislegadure e prese e tore de spade e sbatter in terra per diversi modi. E saranno gli rimedi e gli contrari de zaschuna rasono che bisogna a offender e a defender.*

# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 30 Recto

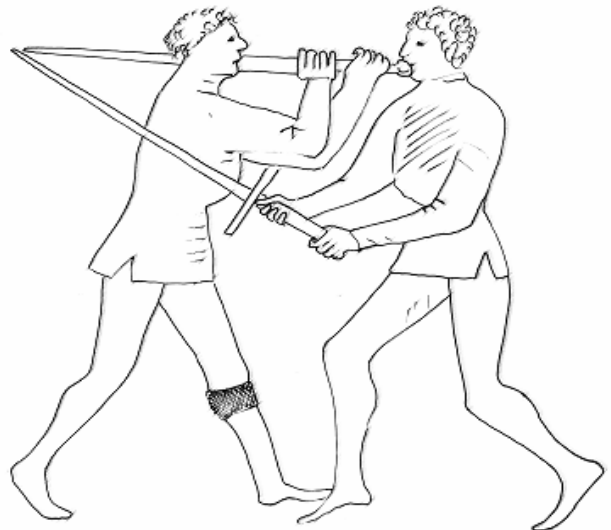
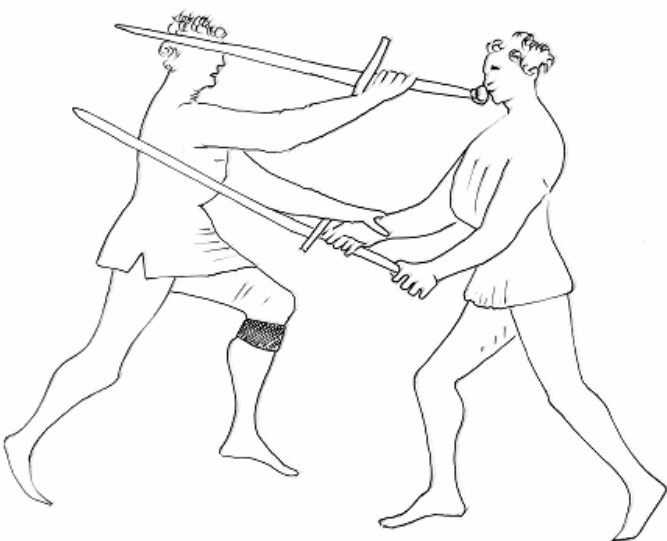
Noi stasemo qui incrosadi e di questo incrosar che noi faremo tutti gli zoghi che noy seguono fare gli possemo chosì uno di noi quale l'altro. E tutti gli zoghi seguiranno l'uno l'altro come denanzi è ditto.

Per lo incrosare ch'è fatto lo magistro cum lo pe' dritto denanci io complisco lo primo zogho zoè che io passo cum lo pe' stanco e cum la mia mane stancha passo di sopra lo mio dritto braccio e piglio el suo mantenero di sua spada in mezzo le soe mane, zoè in mezzo delo mantenero. E cum taglio e punta io lo posso ferire. E questa presa si pò fare a spada d'una e de doy mane. Da incrosare tanto di sopra quanto di sotto mane si pò far tal presa.



Questo è un altro zogho che vene del incrosar del mio magistro. E como ello è incrosado ello pò fare questo zogo e gl'altri che qui dredo seguono zoè che lo zugadore pò pigliare a questo modo lo zugadore e ferirlo in lo volto cum lo pomo de la spada sua. Anchora pò ferirlo de fendente in la testa inanci ch'ello possa fare coverta presta.

Questo è un altro ferir d'pomo. E se pò far subito si lo volto à discoperto falo senza dubito. Che ello si po' fare armado e disarmado. Quatro denti butta fuor di bocha a uno cum tal zogo si ch'el l'ha provado. E la spada al collo se volesse te poria butare como fa dredo a mi quello scolare.

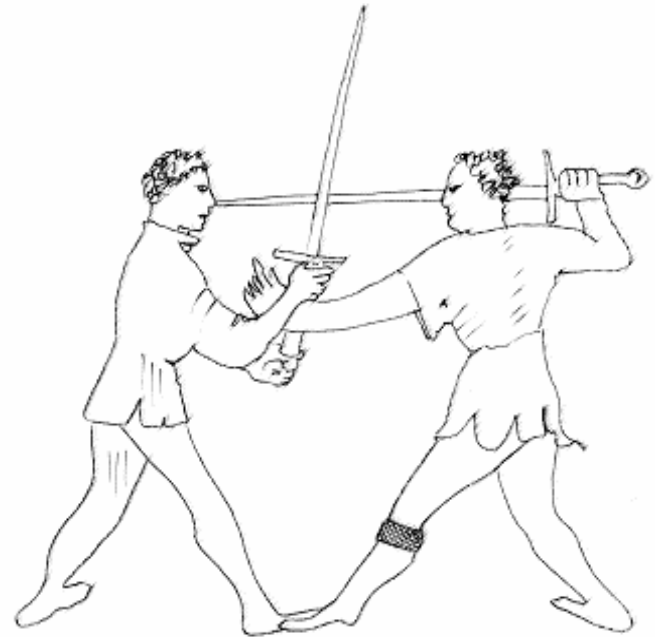


# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 30 Verso

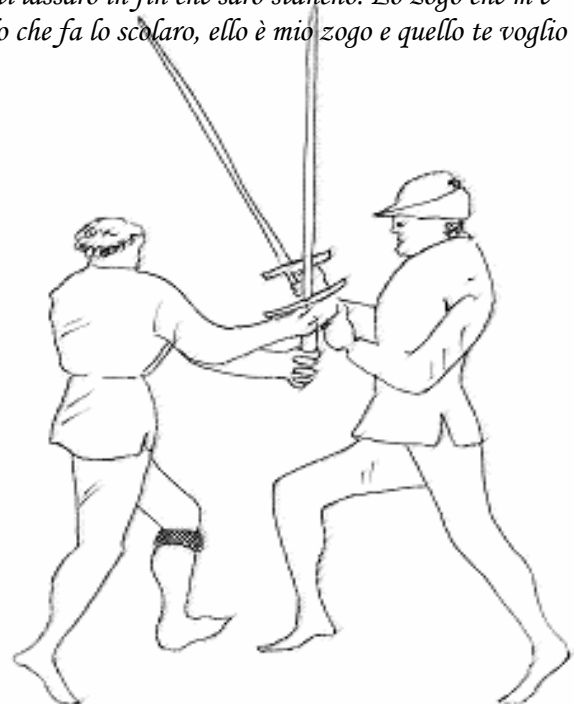
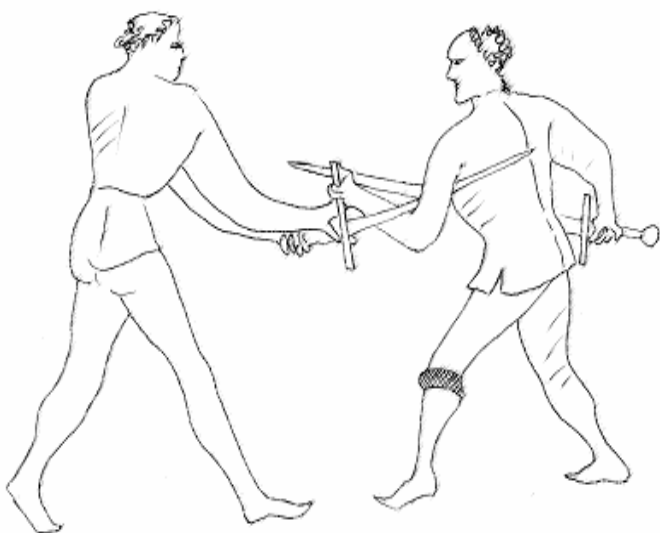
*Per lo zogho che m'è denanzi e como lo scolar à dito io t'ò posta la spada al collo e la gola te posso ben tagliare perché i' sento che tu non hai punto de colare.*

*Quando io son incrosado io passo cum coverta e fiero in gli toy brazzi in questo partito. E questa punta ti metto in lo volto e si lo pe' stanchio io acresco 'trambe le brazze te ligarò. Overo che in altro zogho che m'è dredo ti piglirò, zoè che ti ligarò la spada e per l'elço la tignirò.*



*Questa presa che dise lo scolar che m'è denanzi quella ti fazo, ferir ti posso senza impazo. Ello elzo tegno di tua spada, de punte e tagli ti farò derada. E questo zogho rompe ogni tore di spada e lo zogho streto a farlo subito quello guasta.*

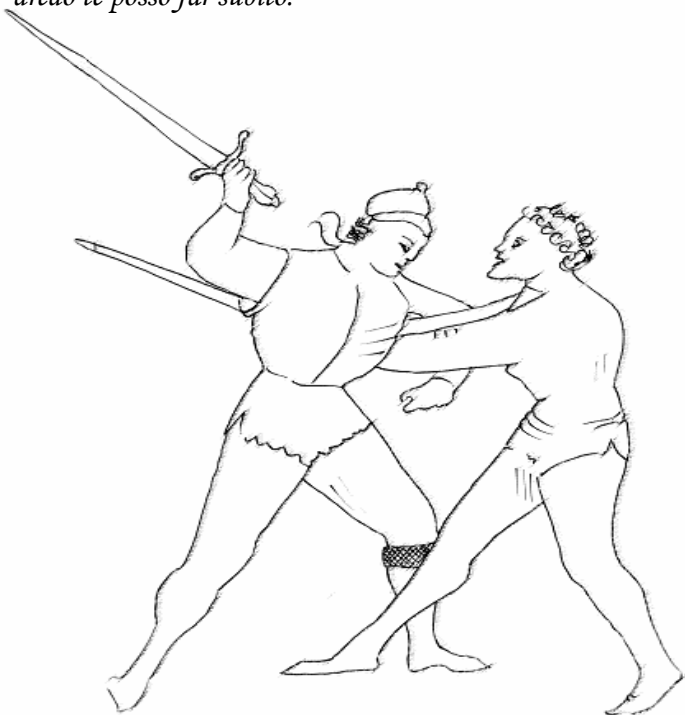
*Quando io son incrosado io vegno al zogho stretto. Ello elzo de la mia spada entra le toy mane metto. E levo le toy brazze cum la tua spada in erto. Ello mio brazo stanchio buterò per sopra li toy a man rivversa e fererò li toy brazzi cum la tua spada sotto lo mio brazo manchio. E de ferir non ti lassarò in fin che sarò stanchio. Lo zogo che m'è dredo che fa lo scolaro, ello è mio zogo e quello te voglio fare.*



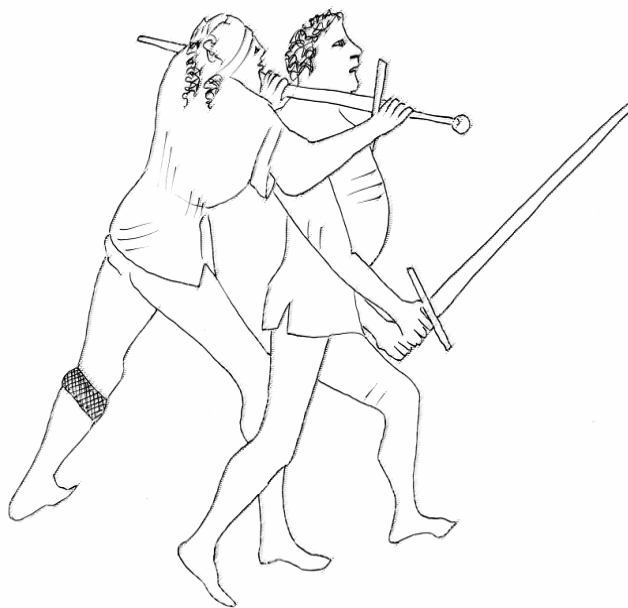
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 31 Recto

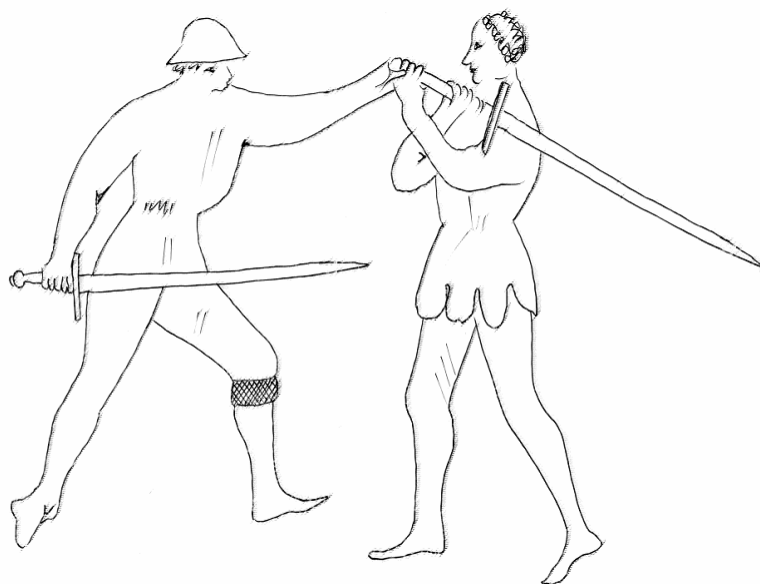
*Del scolaro che m'è denanzi io complisco l'zogho e quello che luy di far à ditto io l'ò fatto. Le braze t'ò ligade in ligadura mezana. La tua spada è in prisone e non ti po 'iutare. E cum la mia feride asay te posso fare. La mia spada ti posso metter al collo senza dubito. El zogo che m'è dredo te posso far subito.*



*Del zogho che denanzi si fa questo zogho che quando lo scolaro à ben ferido lo zugadore tegnando gli brazzi cum la spada ben ligadi cum lo suo braccio mancho la sua spada gli buta al collo e metilo in questo partito. Se io lo butto in terra lo zogho ò complito.*



*Se uno se covra de la parte rivversa piglia la sua mane stancha cum la man stancha cum tutto lu pomo de la sua spada e penzilo in dredo e cum punta e taglio ben lo po' ferire.*



*Se uno se covra de la parte dritta piglia cum la tua mane stancha la sua spada per questo modo e fierilo di punta voy cum lo taglio. E se tu voy tu gli tagli cum la sua spada lo volto o voy lo collo per lo modo ch'è depinto. Anchora quando io t'ò ben ferido io posso abandonar la mia spada e pigliar la tua per lo modo che fa lo scolaro che m'è di dredo.*



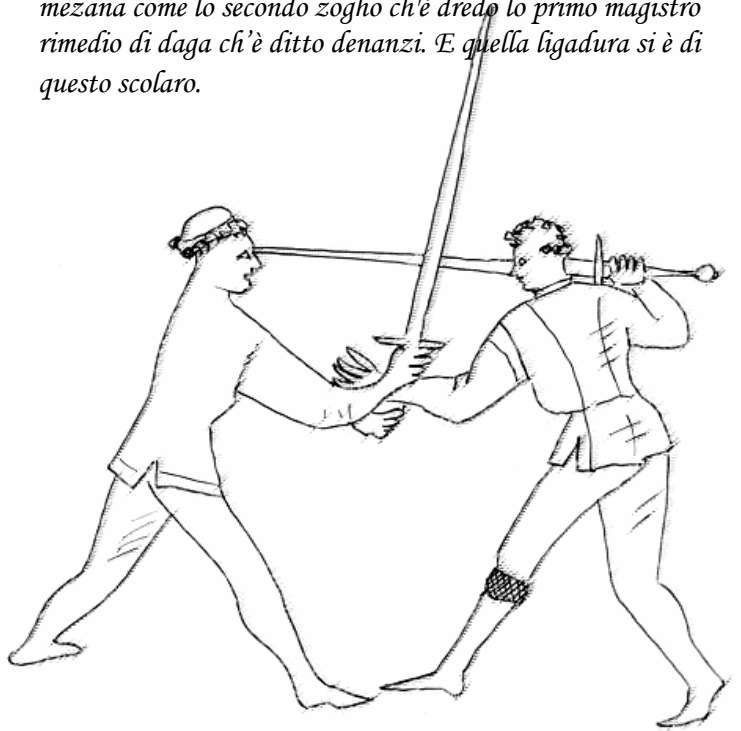
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 31 Verso

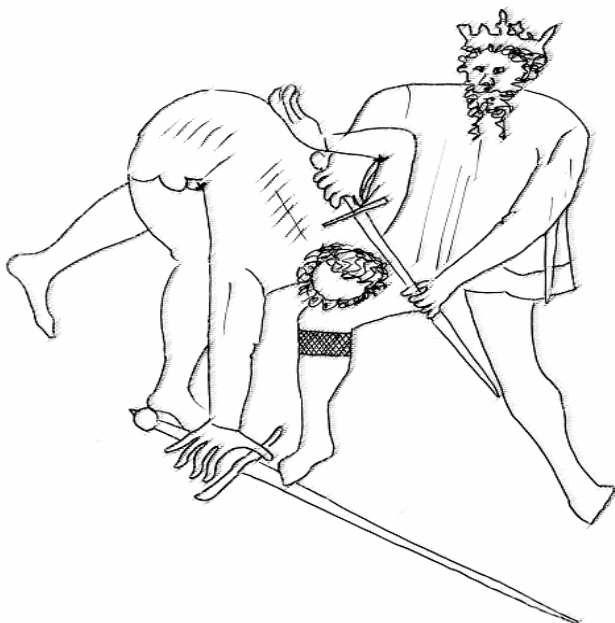
*Del zogho del scolaro che m'è denanzi si fazo questo zogho cum la sua spada gli taglio lo volto mandandolo in tera. Ben ti mostrerò che tal arte sia vera.*



*Questo zogho è tolto del zogho de la daga zoè del primo magistro rimedio che come ello mette la mane stancha sotto la daga per torgella di mane, per lo simile questo scolaro egli mette la mano stancha sotto la mane dritta del zugadore per trargli la spada di mano. Overo ch'ello metterà in ligadura mezana come lo secondo zogho ch'è dredo lo primo magistro rimedio di daga ch'è ditto denanzi. E quella ligadura si è di questo scolaro.*



*Io son lo contrario e si fazo contra lo scolaro che m'è denanzi che vol far zoghi de daga zoè del primo magistro rimedio lo suo secondo zogho che gl'è dredo. Se cum tua spada remarà in piè quello non te credo.*



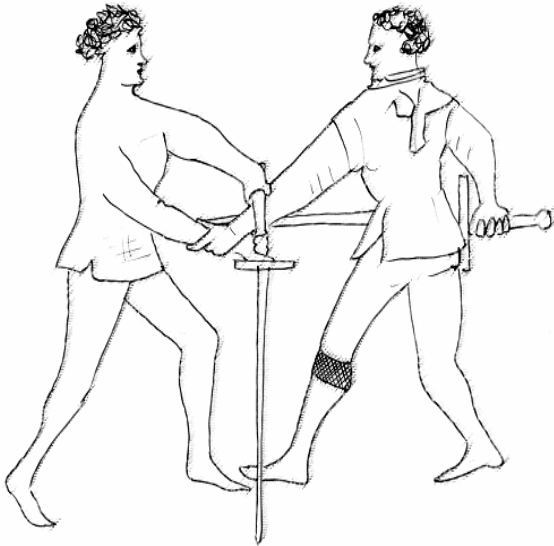
*Anchora son contrario de quello scolaro che vol fare zogi de daga zoè lo secondo zogho che m'è denanzi di quello scolaro fazo contra. Si io gli sego la gola pocho monta. E in terra lo posso buttare se voglio tosto lo posso fare.*



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 32 Recto

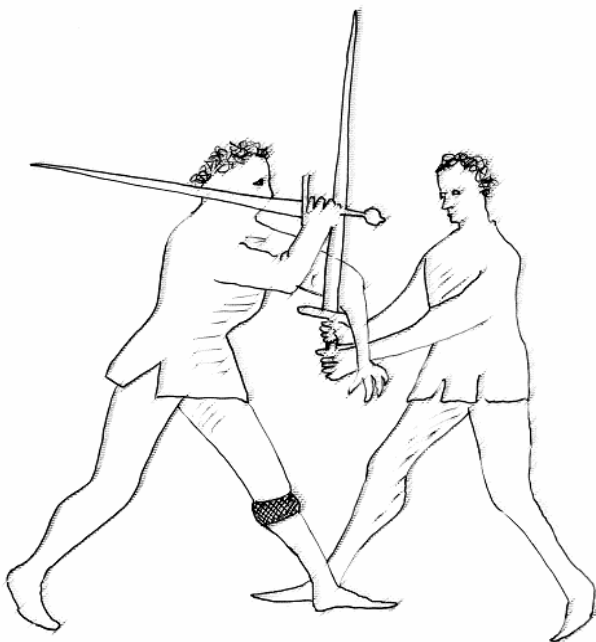
*Se io incroso ale strette cum uno subito fazo questa presa perché né cum tor di spada né cum ligadure non mi faza offerta. Anchora lo posso ferire de punta e de taglio senza mio periculo.*



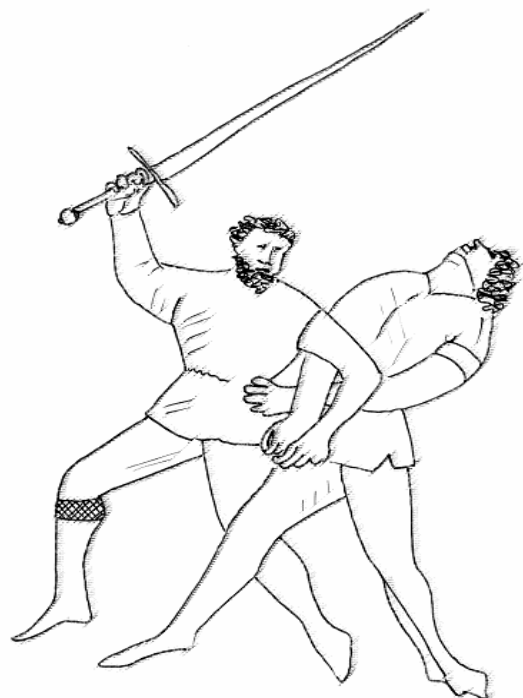
*Questo zogho se fa per tal modo zoè che uno vada cum lo colpo mezano contra lo mezano de parte reversa e subito vada cum coverta ale strette e butti la spada al collo del compagno come qui è depento. Buttar lo pò in terra senza fallimento.*



*Questo è'l tor di spada lo soprano cum lo mantenir de mia spada io penzo inanci e cum la mia man manca te stringo gli soi brazzi per modo ch'ello conviene perder la spada. E poy de grande feride glie farò derada. Lo scolaro che m'è dredo a questo zogo mostra como la spada del zugadore è in terra posta.*



*Per la presa del scolaro che denanzi mi à fatta la spada in terra t'è caduta tu lo poy sentire. Asai feride te posso fare senza mentire.*

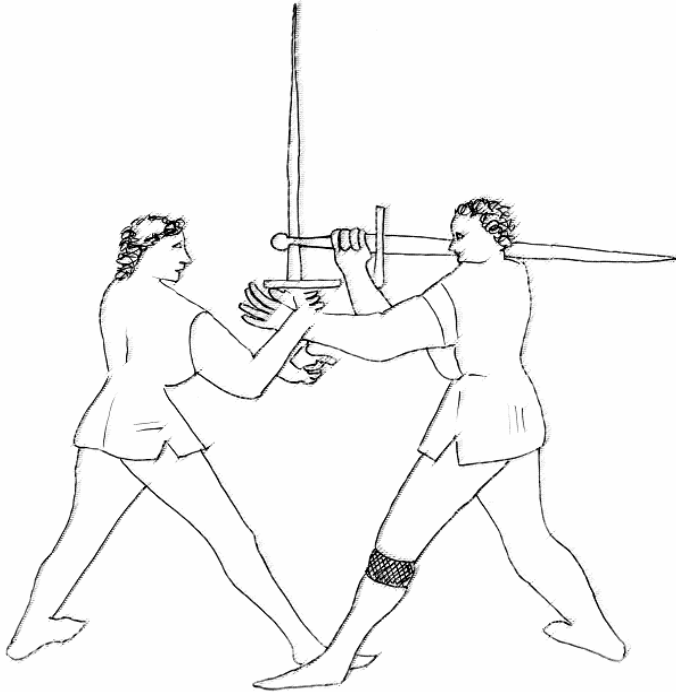




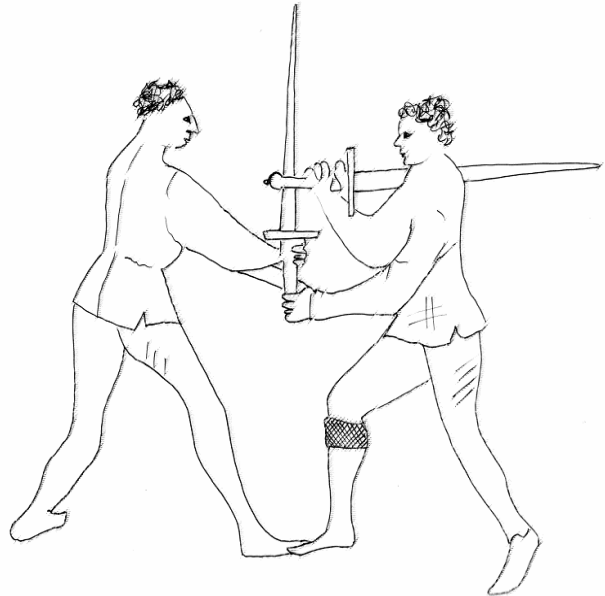
# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 32 Verso

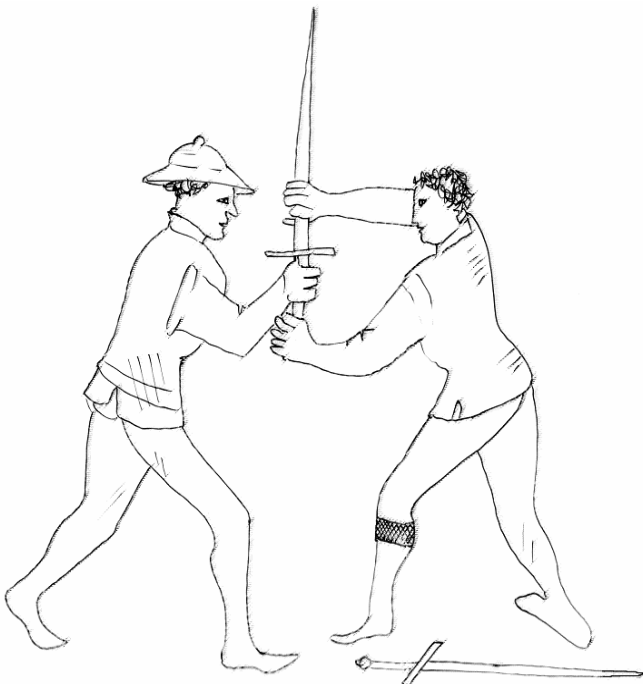
*Questo è l' mezano tor de spada chi lo sa fare. Tal voltar di spada si fa in questo qual al primo salvo che le prese non sono eguale.*



*Questo è un altro tor de spada chiamato sottano. Per simile modo se tole questa como fa lo sottano e 'l soprano zoè cum tale voltar de spada per lo camino de le altre questa vada. Cum la mane dritta cargando inanci una volta tonda cum lo mantenir. E la mane stanca la volta tonda debia seguir.*



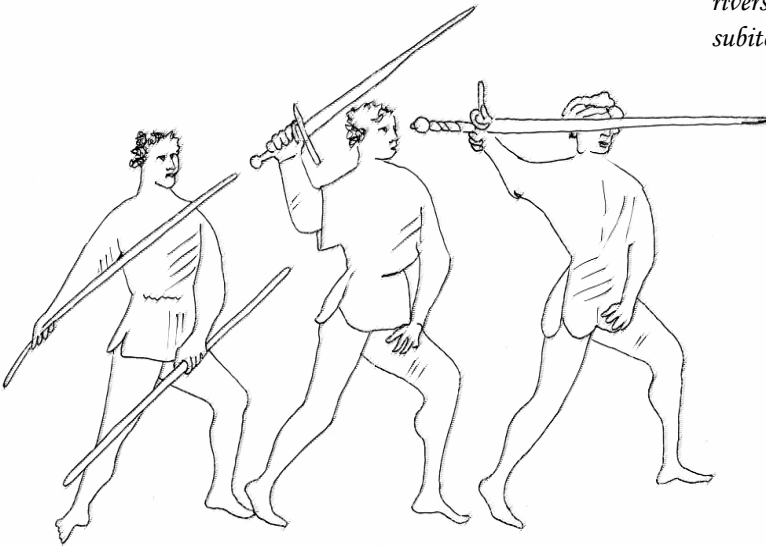
*Uno altro così fatto tor di spada che quando uno è ale strette incrosado lu scolaro de' mettere la sua mane dritta per sotto la sua de si instesso e piglar quella del zugadore quasi al mezo o ben erto e subito lassar la sua andar in tera. E cum la man stanca de' pigliar sotto lo pomo la spada del zugadore e dargli la volta tonda a man reversa. E subito lo zugadore avarà la sua spada persa.*



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 33 Recto

Questi sono tre compagni che voleno alcider questo magistro che aspetta cum la spada a doy mane. Lo primo di questi tre vole lanzare la sua spada contra lo magistro. Lo segundo vole ferire lo detto magistro d'taglio o de punta. Lo terzo vole lanzare doy lanze ch'ello à aparechiado come qui depento.

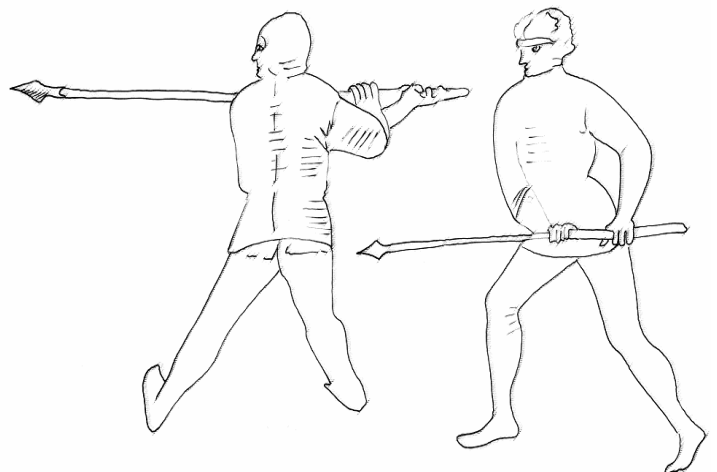
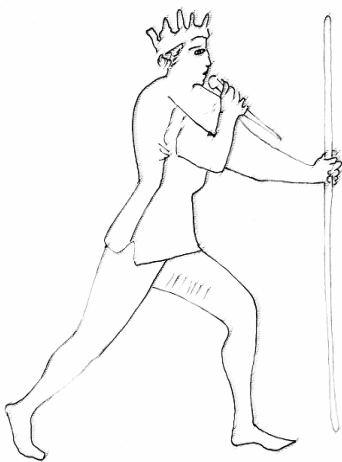


Io 'spetto questi tre in tal posta, zoè in dente di zengiaro e in altre guardie poria 'spettare, zoè in posta de donna la senestra, anchora in posta di finestra sinistra, cum quello modo, e deffesa che farò in dente di zenghiaro. Tal modo è tal deffesa le ditte guardie debian fare. Senza paura io 'spetto uno a uno, e non posso fallire nè taglio nè punta nè arma manuale che mi sia lanzada, lo pe' dritto ch'i ò denançi acresco fora de strada, e cum lo pe' stanchio passo ala traversa del arma che me incontra rebatendola in parte riversa. E per questo modo fazo mia deffesa, fatta la coverta subito farò l'offesa.



Questo magistro 'spetta questi doi cum le lor lanze, lo primo vol trar cum la punta sopra man, e l'altro vol trare sotto man questo si vede. Lo magistro che aspetta cum lo bastone e cum la daga quando uno di questi gli vol trare cum sua lanza lo magistro piega lo baston inverso parte dritta zoè quasi in tutta porta di ferro voltando la persona non amovendo gli pie' nè lo baston di terra. E rimane lo magistro in guardia. E come uno di questi tra' ello rebatte la sua lanza cum lo bastone e cum la daga s'ello bisogna a man stanchia e cum quello rebatter ello passa e fieri. E questa è la sua deffesa come troverete dredo questi doi d'lanze.

Eramo ambidoi disposti d'ferire questo magistro ma secondo lo so ditto non poremo far niente. Salvo se noy no l'ingnamo per questo modo zoè noi volteremo gli ferri de le lanze di dredo e traremo cum lo pedale de la lanza. E quando ello rebatterà lo pedale d'la lanza noy volteremo nostre lanze e feriremo de l'altra parte cum gli ferri d'le lanze. E questo sarà lo suo contrario.



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 33 Verso

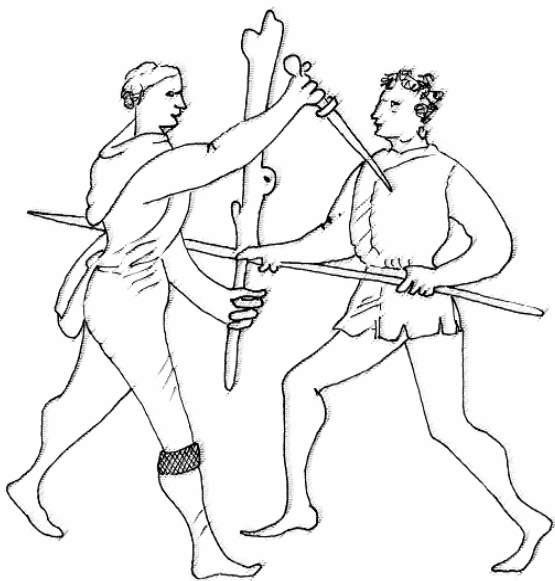
*Questo si è lo zogo del magistro che aspetta quelli doe cum doe lanze. Lo magistro à in la mane drita una daga, e in la mancha tene lo bastone in pe' dritto denanzi de sì.*

*Ello pò fare in questo zogo, et io lo fazo per luy in so scambio. Ma se questo zugadore avesse sapudo ben fare di questa punta de daga se posseva ben schivare. Se ello avesse largado le mane de la lanza, e cum lo avanzo d'la lanza che avanza di dredo avesse coverto sotto la mia daga zoè incrosado, questo non gli saria incontrado. E cum sua lanza mi posseva guastare, si tal contrario m'avesse sapudo fare.*

*Questo magistro farà deffesa cum questi doi bastoni contra la lanza in questo modo, che quando quello de la lanza gli sarà apresso per trare lo magistro cum la mane drita tra' lo bastone per la testa di quello de la lanza. E subito cum quello trare va cum l'altro bastone ala coverta de la lanza e cum sua daga gli fieri in lo petto secondo ch'è depento a qui dredo.*



*Io fazo lo detto del magistro qui denanzi. Si lo contrario avesse sapudo, averissimi fatto impazo per tal modo. Avere levado le mane cum la tua lanza sotto la mia daga, e per tal modo m'aresti possudo guastare, habi questo che non sapesti niente fare.*



# Fiore dei Liberi Getty MS Transcription

## Folio 34 Recto

Questo Magistro cum queste spade significa gli Setti colpi de la spada. E lli quattro animali significa quattro virtù, zoè avisamento, presteza, forteza, et ardimento. E chi vole esser bono in questa arte de queste virtù conven de lor aver parte.

*Meglio de mi lovo cervino non vede creatura.  
E quello mette sempre a sesto e a misura*

### *Avisamento*



*Io tigro tanto son presto a correr  
e voltare che la sagitta del cielo  
non mi poria avanzare*

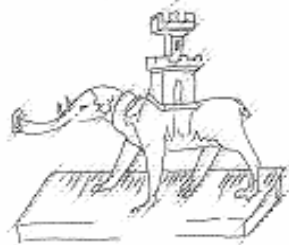
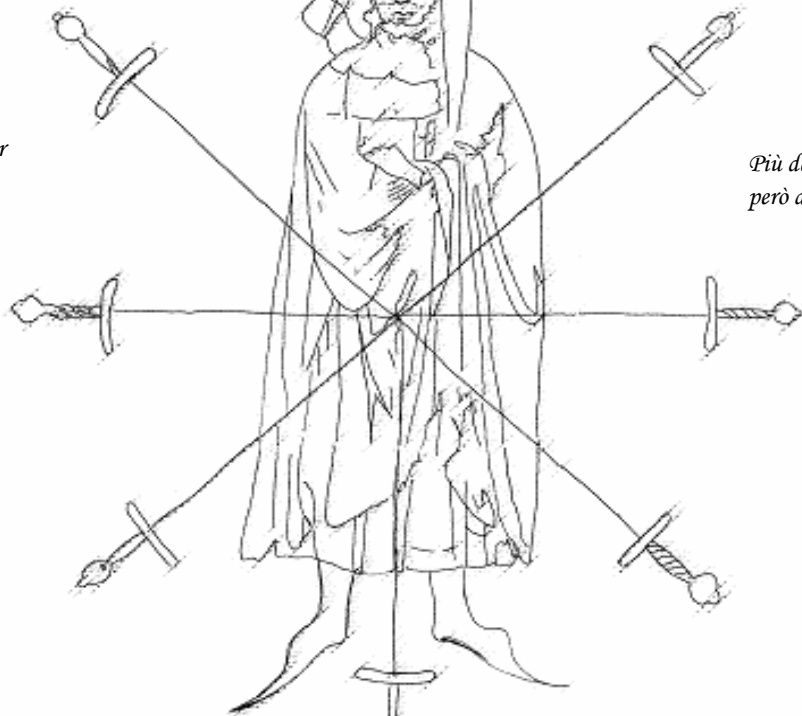


### *Presteza*

*Più de mi Leone non porta core ardito,  
però di bataglia fazo a zaschun invito*



### *Ardimento*



### *Forteza*

*Ellefante son e un castello porto per chargo.  
E non mi inzinocchio nè perdo vargo*